



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
DELL'AMBIENTE E
DELLA PROTEZIONE
CIVILE**

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.911
Fax 030 3748482

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Brescia, _____

Pec Spett.le

VI.BI ELETTRORECUPERI SRL
Via Grigna, 1/B
25052 Piancogno
vibi@pec.vibirecuperi.com

Comune di Piancogno

ARPA Lombardia
Dipartimento di Brescia Mantova

A.T.S. della Montagna

Ufficio d'Ambito di Brescia

**Comunità Montana di
Valle Camonica**

Prot. n. _____
Protocollo generato da sistema
LM/tb

Oggetto: Fasc. n. 320 VI.BI ELETTRORECUPERI SRL PIANCOGNO.
Trasmissione provvedimento.

Si trasmette, in allegato, l'Atto Dirigenziale n. 1141 del 21 maggio 2020
avente ad oggetto:

“Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13097 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in comune Piancogno (BS) via Grigna 1/B. Categorie di attività IPPC n. 5.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”

La ditta in indirizzo è invitata a voler prestare una garanzia finanziaria a favore della Provincia di Brescia secondo quanto disposto nel provvedimento di cui sopra.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Loredana Massi)
documento firmato digitalmente

Allegato: Atto Dirigenziale n.1141 del 21/05/2020.

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 1141/2020

**SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 697/2020**

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) N. 13097 DEL 28/11/2008 E S.M.I. RILASCIATA ALLA DITTA VI.BI ELETTRORECUPERI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE IPPC IN COMUNE PIANCOGNO (BS) VIA GRIGNA 1/B. CATEGORIE DI ATTIVITÀ IPPC N. 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

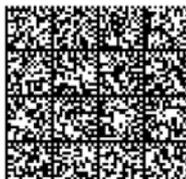
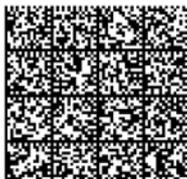
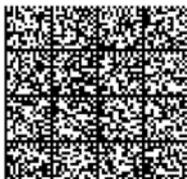
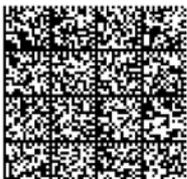
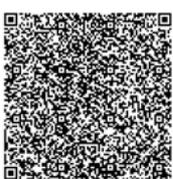
Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 01/02/2019, che conferisce l'incarico al sottoscritto di direzione del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

Visti i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- deliberazione giunta provinciale 24 febbraio 2004, n. 50 recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- deliberazione giunta regionale 19 novembre 2004, n. VII/19461, recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- il regolamento regionale 29.03.2019 n. 6 recante "disciplina e regime amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) e f bis), e 3, nonché dell'art. 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- il regolamento regionale 24.03.2006 n. 4, "disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera. a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n.26";
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (cd Codice dell'ambiente);
- legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., i cui articoli 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio ed al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di installazione in oggetto;
- deliberazione giunta regionale 02 febbraio 2012 n. IX/2970 in materia di modifiche di impianti in A.I.A.;
- deliberazione di giunta regionale 28/12/2012 n. IX/4626 recante determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale;
- deliberazione giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1990 e s.m.i. , recante approvazione del Programma di Gestione dei Rifiuti;
- decisione della commissione n. 2014/955/CE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- regolamento UE n. 1357 del 18 dicembre 2014, recante disposizioni in merito alla classificazione dei

Documento Firmato Digitalmente



rifiuti;

- rettifica della decisione della commissione n. 2014/955/CE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio; legge 14 giugno 2019, n. 55 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;

Premesso che la società Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B, è titolare dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/2008 avente per oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18 febbraio 2005 , n. 59, Allegato I, punto 5.1 con sede legale ed impianto in via Grigna 1/B, Piancogno (BS)";
- determinazione dirigenziale n. 2172 del 18/07/2017 avente per oggetto: "Modifica con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., con sede legale ed installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B. Categorie di attività IPPC n. 5.3 - lett. b) punto IV) e n. 5.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.";
- determinazione dirigenziale n. 2448 del 113/07/2018 avente per oggetto: "Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., con sede legale ed installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B. Categorie di attività IPPC n. 5.3 - lett. b) punto IV) e n. 5.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i."

Rilevato che:

1. il gestore dell'installazione ha presentato in data 22/07/2019, registrata al P.G. prov. n. 104259 del 23/07/2019, domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione AIA n. 13907 del 28/11/2008 per l'installazione IPPC ubicato in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B;
2. la Provincia di Brescia con nota registrata al P.G. provinciale n.:
 - a. 144724 del 29/10/2019, ha comunicato inammissibile l'istanza presentata in quanto tra le varianti proposte è stata prevista la realizzazione di nuova costruzione per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in zona urbanistica Area Agricola "zona Er Zone vincolate di rispetto dell'abitato" non compatibile con insediamenti edilizi di nessuna specie (vedi NTA del PGT del comune di Piancogno) e con il P.R.G.R. approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014, n. 1990 e s.m.i che ha individuato per tali aree un vincolo "escludente";
 - b. 149997 del 08/11/2019, con riferimento alle controdeduzioni presentate dalla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. (in atti. P.G. n. 148394 del 06/11/2019) ha confermato i motivi ostativi dell'istanza di cui in oggetto precisando tuttavia che le altre varianti richieste non tecnicamente collegate alla modifica di cui al punto 2.a) sono state considerate ammissibili;
 - c. 153000 del 15/01/2019, ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 con richiesta di integrazioni documentale;
3. la ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa richiesta con nota provinciale n. 153000/2019 registrata in data 10/12/2019 al P.G. provinciale n. 167441 del 13/12/2019, come integrata e modificata dalle note del 20/01/2020 registrata in data 21/01/2020 al P.G. provinciale n. 9368 e del 05/02/2010, registrata in data 10/02/2020 al P.G. provinciale n. 21219;

Tenuto conto che tra le varianti richieste la ditta prevede di realizzare anche interventi edilizi di nuova realizzazione e di adeguamento delle strutture esistenti, consistenti in:

- rifacimento della copertura della tettoia già esistente sul piazzale con nuova struttura in ferro mediante CILA edilizia presentata al comune di Piancogno protocollo n. 69 del 31/12/2019;
- ristrutturazione edilizia dell'ultima porzione del capannone industriale esistente, con adeguamento della quota al colmo e adeguamento della rete interna di raccolta delle acque meteoriche mediante permesso di costruire del Comune di Piancogno prot. n. 8532 del 28/11/2019);
- ampliamento della copertura del capannone a protezione dell'area di stoccaggio rifiuti sottostante (intervento di attività edilizia libera non soggetta ad autorizzazione preventiva in quanto classificabile come manutenzione straordinaria);

Visto l'elaborato grafico denominato tav. 2 avente per oggetto "Planimetria generale con rete delle acque Stato di progetto" datato 01/2019 trasmessa dalla Ditta con nota registrata al P.G. n. 71208 del 8/05/2020 (trasmissione via PEC), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Documento Firmato Digitalmente



Visto l'atto dirigenziale di questa Provincia n. 622 del 05/03/2020, avente ad oggetto: “*Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs n. 42/2004 per ammodernamento impianto trattamento rifiuti (posa vasca trattamento acque piovane con disoleatore, posa barriera acustica e di tratti di recinzione, potenziamento vegetazione di mitigazione. Rifacimento copertura tettoia esistente, trasformazione area in parcheggio permanente asfaltato ecc), in via Grigna 1/B - loc. Piamborno nel Comune di Piancogno*”;

Preso Atto che:

- l'art. 33, comma 3-bis, del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreti ministeriali;
- con la delibera della giunta regionale n. 4626 del 28/12/2012 sono state determinate le modalità e le tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del decreto ministeriale 24/04/08 tariffario nazionale;
- la ditta richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento degli oneri istruttori ai fini del rilascio della presente autorizzazione;
- la ditta ha assolto all'imposta di bollo mediante contrassegno identificativo n. 01180565272522;

Dato atto che:

- Arpa dipartimento di Brescia e Mantova con nota del 23/12/2019, registrata al P.G. provinciale n. 173347 ha trasmesso le valutazioni tecniche ambientali di propria competenza, valutando con esito positivo le modifiche proposte al quadro F – piano di monitoraggio specificando che in relazione al monitoraggio della qualità dell'aria in ambiente di lavoro (paragrafo F.3.4), poiché trattasi di problematica relativa alla tutela della salute dei lavoratori è l'ATS territoriale l'Ente competente sia per la valutazione delle metodiche proposte sia per la definizione delle modalità di campionamento ;
- ATS della Montagna con nota del 24/01/2020, registrata al P.G. provinciale n. 13642 del 28/01/2020 ha trasmesso le valutazioni di propria competenza in riferimento all'aggiornamento del paragrafo F.3.4;

Dato Atto che le modifiche proposte dalla ditta sono state ritenute non sostanziali ma comportanti l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13907 del 28/11/2008 ed in particolare dell'allegato tecnico dell'A.I.A. n. 2172 del 18/07/2017 e s.m.i. in relazione alle seguenti parti dell'allegato tecnico:

A. QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

A.0 Premessa

- A.0.1. Scopo della richiesta
- A.0.3. Situazione modificata
- A.0.4. Giudizio sulla modifica

A 1. Inquadramento del complesso IPPC

A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1. Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

B.3. Risorse idriche ed energetiche

C. QUADRO AMBIENTALE

C.2 Emissioni idriche di contenimento

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

C.7. Rischi di incidente rilevante

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.2 Acqua

- E.2.1 Valori limite di emissioni
- E.2.3 Prescrizioni generali e impiantistiche

E.5 Rifiuti

- E.5.2 Prescrizioni in materia di rifiuti

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.3.5 Acqua

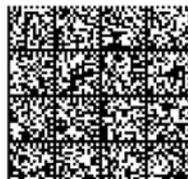
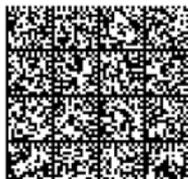
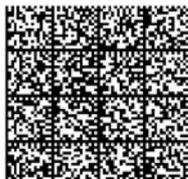
F.3.7 Radiazioni

ALLEGATI: Riferimenti planimetrici

Dato Atto delle funzioni di controllo previste in capo all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento di Brescia) dall'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; l'Autorità ispettiva effettuerà i controlli ordinari sul complesso IPPC nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'art. 29 sexies c. 6 ter e art. 29 decies c. 11 bis e 11 ter, come da pianificazione regionale (D.G.R. n. 7607/2017) e conseguente programmazione triennale, fatte salve ulteriori previsioni in applicazione dell'art. 23 della Direttiva 75/2010;

Dato Atto che, ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 16 del 14/08/1999, l'ARPA esercita attività tecniche di

Documento Firmato Digitalmente



controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela;

Tenuto conto che la ditta è titolare della certificazione EMAS rilasciata da IAS Register Sagl, con il n. IT-01633 rilasciata in data 16/05/2019 e avente scadenza in data 14/04/2022;

Determinato, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € **60.532,43 (Euro sessantamilacinquecentotrentadue/43)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativo a:

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
Messa in riserva (R13) rifiuti in ingresso e area conferimento rifiuti	NP	960 mc	€ 16.955,52*
Messa in riserva (R13) rifiuti non pericolosi decadenti dall'attività di trattamento	NP	450 mc	€ 7.947,90*
Messa in riserva (R13) rifiuti in attesa di certificazione	NP	200 mc	€ 3.532,40*
Messa in riserva (R13)/Deposito preliminare (D15) in ingresso	P/NP	60 mc	€ 21.195,00
Messa in riserva (R13)/Deposito preliminare (D15) decadenti dall'attività di trattamento	P	5 mc	€ 1.766,25
Deposito preliminare (D15) rifiuti decadenti dall'attività di trattamento)	NP	30 mc	€ 5.298,60
Messa in riserva (R13) per stoccaggio oli	PCB o equivalenti > 25 ppm	7	€ 783,05*
R12 (svuotamento Oli)	NP/P	1.300 t/a	€ 21.195,38
R4/R12 (pretrattamento/miscelazione)		30.000 t/a	€ 42.390,77
AMMONTARE TOTALE			€ 121.064,87**
AMMONTARE TOTALE con riduzione 50% EMAS			€ 60.532,43

*) tariffa applicata al 10% così come previsto dalla d.g.r. n. 19461/04

***) riduzione del 50% a seguito di certificazione EMAS

Stabilito che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata a pena di revoca dell'autorizzazione previa diffida, entro 90 gg. dalla data di comunicazione del presente provvedimento, mediante idonea appendice alla garanzia finanziaria già prestata;

Visti:

- la conforme proposta di provvedimento (in atti) sottoscritta dal responsabile del procedimento e dai funzionari dell'Ufficio Rifiuti, che hanno validato l'Allegato Tecnico, e preso atto della conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa con esito favorevole;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

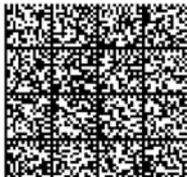
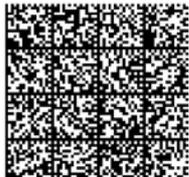
Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n 13 del 30/01/2020;

Ritenuto che gli esiti istruttori consentano l'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. n. 13097 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. per l'installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, che è da intendersi modificato come risulta dalle parti stampigliate con colore rosso e secondo quanto rappresentato nell'elaborato tecnico-grafico, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DISPONE

1. di aggiornare, a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale citate in premessa, l'autorizzazione integrata ambientale n. 13097 del 28/11/2008 ed in particolare dell'allegato tecnico dell'A.I.A. n. 2172 del 18/07/2017 e s.m.i. e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. - cod.fisc 01889650980 - per l'installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B, secondo le condizioni e con l'osservanza delle prescrizioni riportate nel presente atto, nell'Allegato

Documento Firmato Digitalmente



- Tecnico che risulta modificato come da parti stampigliate con colore rosso inserite nei Quadri A, B, D, E F Allegati (formanti parte integrante e sostanziale del presente atto), nel d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati e nelle altre normative ambientali, in quanto applicabili;
2. di dare atto che compete al Comune la valutazione in ordine alla normativa urbanistico-edilizia applicabile in relazione alle opere edilizie citate in premessa ed elencate nella sezione A.01.1 dell'allegato tecnico che forma parte integrale e sostanziale del presente atto con riferimento agli assenti edilizi in possesso della ditta richiamati nel presente provvedimento;
 3. di dare atto, inoltre, che compete al responsabile del preposto ufficio del Comune di Piancogno, nell'ambito dei doveri previsti all'art. 27 del d.P.R. n. 380/2001, la vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, nonché di riferire a questa Provincia ogni eventuale difformità;
 4. di dare atto che il nuovo assetto dell'impianto è rappresentato nell'allegata planimetria, che sostituisce la planimetria allegata all'atto dirigenziale n. 2448 del 13/07/2019;
 5. di dare atto che sono fatti salvi i provvedimenti in premessa citata, per le parti non modificate dal presente atto;
 6. di stabilire un termine di sei mesi dalla data del presente provvedimento per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto, di cui dovrà essere data comunicazione alla Provincia ed al Comune di Piancogno, ed un termine di un anno dalla data di inizio lavori per l'ultimazione dei lavori stessi, precisando che il mancato rispetto di tali termini può comportare la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroghe da richiedersi alla Provincia;
 7. che l'impianto dovrà essere realizzato conformemente al progetto approvato e che l'avvenuta ultimazione dei lavori, anche parziale, dovrà essere comunicata al Comune e alla Provincia congiuntamente a perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato;
 8. di precisare che:
 - ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. n. 152/2006, la presente AIA sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo;
 - la presente autorizzazione non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'installazione e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
 9. di dare atto che ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del d.lgs. 152/06 il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne deve dare comunicazione a questa Provincia e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere a questa Provincia ed ai Comuni interessati e all'ARPA di Brescia, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nell'Allegato Tecnico;
 10. di prescrivere, richiamato l'art. 29-undecies (Incidenti o imprevisti) del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente per iscritto, l'Autorità competente (attualmente la Provincia), l'ARPA – Dipartimento di Brescia ed il Comune interessato e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventuali imprevisti, informandone per iscritto le medesime Autorità, fermo restando il termine massimo di otto ore di cui all'art. 271, comma 14, del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i. per informare l'Autorità competente nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
 11. di prendere atto che la ditta ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà in cui dichiara di avere annullato le marche da bollo in premessa citate per l'apposizione sul presente atto;
 12. di fissare, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € **60.532,43 (Euro sessantamilacinquecentotrentadue/43)** l'ammontare totale dell'appendice alla garanzia finanziaria che la Ditta autorizzata deve prestare a favore della Provincia di Brescia, entro 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;
 13. di dare atto che la mancata presentazione dell'appendice di cui sopra, secondo i termini stabiliti nel presente atto, ovvero la difformità delle stesse dalle modalità previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 19461 del 19/11/2004, può comportare la revoca del presente atto relativamente all'AIA, previa diffida, come previsto dalla delibera medesima;
 14. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione AIA decorra dalla data in cui questa Provincia trasmetterà la nota di accettazione dell'appendice sopra citata;
 15. di stabilire che in caso di revoca o decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di vigenza della certificazione EMAS, la ditta dovrà provvedere entro e non oltre 30 giorni a integrare l'ammontare della polizza fidejussoria per un importo pari a € € **60.532,43**, pena la sospensione automatica dell'efficacia della presente autorizzazione;
 16. che il presente atto venga comunicato alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi Srl con sede legale in comune di

Documento Firmato Digitalmente



Piancogno (BS) via Grigna 1/B a cura dell'ufficio, mediante trasmissione con posta elettronica certificata (PEC: vibi@pec.vibirecuperi.com);

17. di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Piancogno, all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia, all'Ufficio d'Ambito di Brescia, all'ATS della Montagna, alla Comunità Montana di Valle Camonica, agli altri soggetti eventualmente interessati;
18. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 21-05-2020

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 20-10-2021. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



Identificazione del Complesso I.P.P.C.		
Ragione sociale		Vi.Bi. ELETTRORECUPERI S.R.L.
Sede Legale		Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)
Sede Operativa		Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)
Tipo di impianto		Esistente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice e attività I.P.P.C.	1	5.5 - <i>Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti</i>
Attività non I.P.P.C.	2	<i>Società autotrasporti</i>
Varianti richieste		<ul style="list-style-type: none"> - Interventi edilizi di nuova realizzazione e di adeguamento delle strutture esistenti, consistenti in: <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento della copertura della tettoia già esistente sul piazzale con nuova struttura in ferro; • ristrutturazione edilizia dell'ultima porzione del capannone industriale esistente, con adeguamento della quota al colmo e adeguamento della rete interna di raccolta delle acque meteoriche. • ampliamento della copertura del capannone a protezione dell'area di stoccaggio rifiuti sottostante - Riorganizzazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, con aumento del quantitativo di rifiuti stoccati in R13. - Inserimento di alcuni nuovi codici EER in ingresso e derivanti dalle attività di trattamento. - Rinuncia del macchinario di trattamento delle bobine nella zona H e conseguente eliminazione dalla stessa delle operazioni di trattamento R4, R12; - Varianti sull'area esterna al piazzale mediante: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di nuove aree di gestione rifiuti (area di conferimento rifiuti e nuove zone B1 e D2 sotto la tettoia esistente) - modifica dell'attuale Zona N ed inserimento in adiacenza alla stessa, sempre sotto copertura, della Zona G precedentemente posizionata all'interno del capannone.

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	4
A.0 Premessa	4
A01.1 Scopo della richiesta	4
A01.2 Situazione attuale	6
A01.3 Situazione modificata	6
A01.4 Giudizio sulla modifica	6
A.1 Inquadramento del complesso e del sito	6
A.1.1 Inquadramento del complesso IPPC	6
A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito	[Omissis] 6
A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall’A.I.A.	7
B. QUADRO ATTIVITA’ DI GESTIONE RIFIUTI	8
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto	8
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie	[Omissis] 24
B.3 Risorse idriche ed energetiche	24
C. QUADRO AMBIENTALE	25
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	[Omissis] 25
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	25
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento	[Omissis] 26
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	26
C.5 Produzione Rifiuti	27
C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)	[Omissis] 27
C.5.2 Rifiuti gestiti in deposito temporaneo	[Omissis] 27
C.6 Bonifiche	[Omissis] 27
C.7 Rischi di incidente rilevante	27
D. QUADRO INTEGRATO	28
D.1 Applicazione delle MTD	[Omissis] 28
D.2 Criticità riscontrate	[Omissis] 28
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate	[Omissis] 28
E. QUADRO PRESCRITTIVO	29
E1 Aria	29
E.1.1 Valori limite di emissione	[Omissis] 29
E.1.2 Prescrizioni impiantistiche	[Omissis] 29
E.1.3 Prescrizioni generali	[Omissis] 29
E2 Acqua	29

E.2.1	Valori limite di emissione.....	29
E.2.2	Requisiti e modalità per il controllo	29
E.2.3	Prescrizioni generali e impiantistiche.....	29
E3	Rumore.....	32
E.3.1	Valori limite.....	[Omissis] 32
E.3.2	Requisiti e modalità per il controllo	[Omissis] 32
E.3.3	Prescrizioni generali	[Omissis] 32
E4	Suolo.....	[Omissis] 32
E5	Rifiuti	32
E.5.1	Prescrizioni in materia di rifiuti	32
E.5.2	Prescrizioni generali	[Omissis] 32
E6	Ulteriori prescrizioni.....	[Omissis] 32
E7	Monitoraggio e Controllo	[Omissis] 33
E8	Prevenzione Incendi	[Omissis] 33
E9	Gestione delle emergenze	[Omissis] 33
E10	Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	[Omissis] 33
E11	Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche	[Omissis] 33
F.	PIANO DI MONITORAGGIO	34
F.1	Finalità del monitoraggio	[Omissis] 34
F.2	Chi effettua il self – monitoring	[Omissis] 34
F.3	Parametri da monitorare	[Omissis] 34
F.3.1	Risorsa idrica.....	[Omissis] 34
F.3.2	Risorsa energetica	[Omissis] 34
F.3.4	Aria.....	34
F.3.5	Acqua.....	34
F.3.5.1	Monitoraggio delle acque sotterranee	[Omissis] 35
F.3.6	Rumore	[Omissis] 35
F.3.7	Radiazioni.....	35
F.3.8	Rifiuti.....	[Omissis] 35
F.4	Gestione dell'impianto	35
F.4.1	Individuazione e controllo sui punti critici	[Omissis] 35
F.4.2	Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)	[Omissis] 35
ALLEGATI.....		35
	Riferimenti planimetrici	35

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A.0 Premessa

La ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. è autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/2008 avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18 febbraio 2005 , n. 59, Allegato I, punto 5.1 con sede legale ed impianto in via Grigna 1/B, Piancogno (BS)".

Dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale n. 13907 del 28/11/2008, l'allegato tecnico è stato modificato/aggiornato con le seguenti comunicazioni di presa d'atto e determinazioni dirigenziali:

- nota provinciale n. 68512 del 27/05/2009;
- determinazione dirigenziale n. 2512 del 17/06/2010;
- determinazione dirigenziale n. 738 del 08/03/2011;
- determinazione dirigenziale n. 4477 n. 27/09/2013;
- determinazione dirigenziale n. 8744 del 17/12/2015;
- nota provinciale n. 28735 del 07/03/2016.

che sono confluite nell'allegato tecnico del provvedimento n. 2172 del 18/07/2017. Successivamente è stata rilasciata la determinazione dirigenziale n. 2448/2018 del 13/07/2018 avente per oggetto: *"Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13097 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in comune Piancogno (BS) via Grigna 1/b. Categorie di attività IPPC n. 5.3 - lett. b) punto IV) e n. 5.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i."*.

A01.1 Scopo della richiesta

La ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. ha presentato con nota registrata al P.G. provinciale in data 22/07/2019 istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs 152/06 e s.m.i. la Provincia di Brescia con note N.:

- 144724 del 29/10/2019, ha comunicato inammissibile l'istanza presentata in quanto tra le varianti proposte è stata prevista la realizzazione di nuova costruzione per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in zona urbanistica Area Agricola "zona Er Zone vincolate di rispetto dell'abitato" non compatibile con insediamenti edilizi di nessuna specie e con il P.R.G.R. approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014, n. 1990 e s.m.i che ha individuato per tali aree un vincolo "escludente";
- 149997 del 08/11/2019, con riferimento alle controdeduzioni presentate dalla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. (in atti. P.G. n. 148394 del 06/11/2019) ha confermato i motivi ostativi dell'istanza di cui in oggetto precisando tuttavia che le altre varianti richieste non tecnicamente collegate alla modifica di cui al punto 2.a) sono state considerate ammissibili.

Complessivamente pertanto le varianti consistono in:

- Interventi edilizi di nuova realizzazione e di adeguamento delle strutture esistenti, consistenti in:
 - rifacimento della copertura della tettoia già esistente sul piazzale con nuova struttura in ferro; (protocollo n. 69 del 31/12/2019 CILA edilizia presentata al comune di Piancogno)
 - ristrutturazione edilizia dell'ultima porzione del capannone industriale esistente, con adeguamento della quota al colmo e adeguamento della rete interna di raccolta delle acque meteoriche (parere favorevole del Comune di Piancogno prot. n. 8532 del 28/11/2019 alla richiesta di permesso di costruire);
 - ampliamento della copertura del capannone a protezione dell'area di stoccaggio rifiuti sottostante (intervento non oggetto di permesso di costruire, bensì attività di edilizia libera non soggetta ad autorizzazione preventiva in quanto classificabile come manutenzione straordinaria).
- Riorganizzazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, con aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi stoccati in R13.
- Inserimento di alcuni nuovi codici EER in ingresso e derivanti dalle attività di trattamento

La ditta inoltre intende:

- rinunciare al macchinario di trattamento delle bobine (mai installato) nella zona H e alla eliminazione dalla stessa delle operazioni di trattamento R4, R12. Tale rinuncia comporta l'eliminazione dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) del codice attività IPPC 5.3 - lett. b);

- Aggiornare la planimetria dello stato di progetto con l'inserimento di alcuni accorgimenti gestionali, in particolare:
 - posizionamento di new jersey mobili al fine di realizzare una separazione fisica e una barriera di contenimento tra la parte di Zona E1 dedicata allo stoccaggio di rifiuti in cumuli da sottoporre a lavorazione e la Zona M1 di lavorazione degli stessi.
 - posizionamento di una barriera verticale di separazione tra la Zona M1 di lavorazione e la Zona E1 di stoccaggio,
 - indicazione in planimetria dei cassonetti presenti in adiacenza al bacino di contenimento della Zona I per lo svuotamento dell'olio, all'interno dei quali vengono depositate alcune componenti metalliche e non dei trasformatori che devono essere rimosse preliminarmente alle operazioni di svuotamento stesse ad esempio rubinetti in ottone, guarnizioni metalliche, ecc. le stesse vengono poi trasferite all'interno delle specifiche aree di stoccaggio (Zone H - N).

Nella parte esterna del capannone la ditta intende apportare modifiche sia nel piazzale sia sotto la tettoia già attualmente esistente ma non adibita all'attività di gestione rifiuti. Nello specifico verranno introdotte le seguenti nuove aree di gestione rifiuti:

- Area di conferimento rifiuti: area posizionata all'aperto su piazzale esterno nella zona antistante la tettoia già attualmente esistente ma non adibita alla gestione dei rifiuti. La suddetta area (160 mq circa) verrà utilizzata per lo scarico dei rifiuti esclusivamente non pericolosi e la verifica di conformità degli stessi a quanto riportato sul formulario di identificazione dei rifiuti e per eventuali operazioni preliminari sui rifiuti stessi per le quali risulta necessario l'utilizzo delle idrogru in dotazione all'azienda (es. sollevamento della cassa contenitiva dei trasformatori). I rifiuti in tale area permarranno al massimo per 24 ore dopo di che verranno spostati nelle aree di stoccaggio e trattamento autorizzate. Per proteggere la pavimentazione esistente del piazzale, su tutta l'area di conferimento verrà posizionata una lastra metallica. All'area di conferimento è attribuita una capacità di stoccaggio (R13) pari a 150 mc (250 ton).
- Tettoia esistente: allo stato di fatto l'area al di sotto della tettoia esistente è adibita allo stoccaggio di attrezzature aziendali e non di rifiuti. Tale area verrà adibita allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi e verranno realizzate la zona B1 e la Zona D2 le seguenti aree:

Zona B1: Area adibita alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi ritirati da terzi costituiti da apparecchiature fuori uso (per la maggior parte si tratterà di trasformatori non contenenti olio) o da altre apparecchiature provenienti dalle attività di smantellamento effettuate presso le centrali elettriche. L'area avrà una superficie di circa 100 mq e la pavimentazione sarà ricoperta da una lastra di acciaio per proteggere la parte sottostante da eventuali danneggiamenti dovuti alla movimentazione dei rifiuti stessi. I rifiuti depositati nella presente area sono sottoposti alle operazioni di cernita e disassemblaggio nell'adiacente Zona D2 di nuova realizzazione.

Zona D2: Area avente una superficie di circa 60 mq, posizionata in adiacenza alla Zona B1 avente una pavimentazione in calcestruzzo, presidiata da una griglia di intercettazione che convoglia eventuali sversamenti in una vasca interrata di raccolta. Tale area è destinata alle operazioni di recupero (R4, R12) delle parti metalliche derivanti dal disassemblaggio di apparecchiature e trasformatori identificati dai codici C.E.R. 16 02 14, e degli altri rifiuti stoccati nella Zona B1 (16 02 16). Le parti metalliche separate saranno depositate provvisoriamente in cassonetti metallici prima di essere trasferiti nelle aree di stoccaggio definitive (Zone H - N). Tale operazione si configura come cernita, selezione e disassemblaggio delle carcasse. L'impermeabilizzazione dell'area verrà migliorata mediante la messa in posa di una lastra in acciaio superiormente alla pavimentazione esistente.

Modifica dell'attuale Zona N ed inserimento in adiacenza alla stessa, sempre sotto copertura, della Zona G precedentemente posizionata all'interno del capannone. Tutti i rifiuti presenti saranno depositati all'interno di container al di sotto della copertura che verrà ampliata nell'ambito della presente istanza al fine di garantire una completa protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici. I quantitativi e le tipologie di rifiuti sia della Zona G che della Zona N rimarranno invariati rispetto allo stato di fatto autorizzato.

A01.2 Situazione attuale

L'installazione IPPC della ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. tratta principalmente trasformatori elettrici fuori uso di varie dimensioni mediante svuotamento dell'olio in essi contenuti mediante pompa mobile e successivo sgocciolamento, apparecchiature ingombranti, condensatori, cavi, componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose mediante operazioni di pretrattamento inteso come svuotamento oli per un quantitativo annuale di 1.300 t/a, operazioni di pretrattamento R12 (miscelazione, selezione cernita) e trattamento (R4) di rifiuti pericolosi/non pericolosi per un quantitativo annuale di 30.000 t/a e di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi/non pericolosi in ingresso/uscita per un quantitativo di stoccaggio totale pari a 1026 mc.

A01.3 Situazione modificata

L'installazione subirà una variazione nella gestione con l'inserimento delle varianti richiamate punto A01.1.

A01.4 Giudizio sulla modifica

L'analisi della documentazione tecnica ha permesso di ritenere che le modifiche presentate citate in premessa, a seguito delle comunicazioni della Provincia di Brescia prot. 144724 del 29/10/2019 e 149997 del 08/11/2019 e della conseguente eliminazione della nuova tettoia sul piazzale esterno, siano da ritenersi non sostanziali ai sensi della parte II del d.lgs 152/06 e s.m.i. e della d.g.r. n.- 2970 del 02/2/2012 e comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) n. 13907 del 28/11/2008 e n. 2448 del 13/07/2018.

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso IPPC

Omissis...

L'insediamento industriale di proprietà della Ditta interessa complessivamente una superficie di 9.300 mq. Nella tabella seguente viene descritta la situazione relativa alla totalità del complesso produttivo Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l.:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante (*)	Superficie scoperta impermeabilizzata	Superficie permeabile	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
mq							
9.300	3.845	5.455	5.455	-	1977	2016	-

*): Così come definita all'Art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

L'insediamento in oggetto è costituito da un capannone dedicato alle attività di gestione rifiuti. Una porzione di tale capannone, separata da quella dedicata alla gestione dei rifiuti, viene utilizzata come magazzino per le attrezzature di proprietà della Vi.Bi. Elettrorecuperi ed è inoltre presente un banco attrezzato per effettuare piccole riparazioni ai macchinari. Il piazzale esterno, appartenente al complesso produttivo Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l., è destinato alla sosta e al ricovero degli automezzi, **oltre che al conferimento, allo stoccaggio ed al trattamento di alcune tipologie di rifiuti, posti sotto tettoia.** Nella parte di piazzale posta in adiacenza al lato nord del capannone è presente **una ulteriore** area destinata allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi sotto copertura.

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

Omissis...

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'A.I.A.

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo del complesso I.P.P.C.:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	N. ordine attività	Note	Sost. Da A.I.A.
A.I.A.	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Regione	13907	28/11/2008	28/11/2014	1	Decreto AIA originario	SI
		Provincia	2172	18/07/2017	28/11/2024	1	Modifica con aggiornamento	NO
		Provincia	2448	13/07/2018	28/11/2024	1	Modifica con aggiornamento	NO
V.I.A.	D.P.R. 12/04/96	Regione	6078	10/06/2008	-	1	Variante oggetto A.I.A.	NO
**CPI	D.P.R. 151/2011 e s.m.i.	VVF	62653	29/01/2018	21/11/2022	1	-	NO

Tabella A4 – Stato autorizzativo

** rinnovato a seguito di richiesta di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio presentata in data 29.01.2018 Prot. n. 2225

La società è in possesso delle seguenti certificazioni:

- **Registrazione EMAS: Numero IT-01633 rilasciata in data 16/05/2019 e avente scadenza in data 14/04/2022;**
- ISO 9001:2008: Numero Q-00804/04 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 21/02/2018 e avente scadenza in data 20/02/2021;
- **ISO 14001:2015: Numero E0066/08 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 17/04/2019 e avente scadenza in data 26/04/2022;**
- **OHSAS 18001:2007: Numero S0013/05 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 17/04/2019 e avente scadenza in data 11/03/2021;**
- Reg. UE 333/2011: Certificato R-00804/02 rilasciato da IAS Register AG, rinnovato in data 28/09/2017 e avente scadenza in data 27/09/2020;
- Reg. UE 715/2013: C-00804/01 rilasciato da IAS Register AG, rinnovato in data 28/09/2017 e avente scadenza in data 27/09/2020.

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 61 mc;
- messa in riserva (R13) ed eventuale miscelazione (R12) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 960 mc;
- messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 11 mc;
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 450 mc;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 30 mc;
- Deposito di rottami metallici End of Waste in attesa di dichiarazione di conformità e ancora qualificabili come rifiuti, per un quantitativo massimo di 200 mc e deposito di MpS7;
- recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 30.000 t/anno pari a 95 t/gg;
- recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui al codice EER 16 02 13* e 16 02 14, per un quantitativo massimo di 1.300 t/anno, pari a 4 t/gg, relativamente alle operazioni di svuotamento dell'olio.

L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area di conferimento rifiuti

Area di circa 160 mq, realizzata con pavimentazione in calcestruzzo, adibita allo scarico dei mezzi e smistamento dei rifiuti nelle aree di messa in riserva (R13). L'impermeabilizzazione dell'area viene migliorata mediante la messa in posa di una lastra in acciaio con i bordi rialzati superiormente alla pavimentazione esistente. L'area verrà utilizzata per lo scarico dei rifiuti esclusivamente non pericolosi e la verifica di conformità degli stessi a quanto riportato sul formulario di identificazione dei rifiuti e per eventuali operazioni preliminari sui rifiuti stessi per le quali risulta necessario l'utilizzo delle idrogru in dotazione all'azienda (es. sollevamento della cassa contenitiva dei trasformatori). Considerata la presenza dei rifiuti in fase di scarico e verifica, all'area di conferimento verrà attribuita una capacità di stoccaggio (R13) pari a 150 mc (250 ton).

Zona A

Messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) effettuata su rifiuti speciali pericolosi ritirati da terzi eventualmente contenenti olio. La superficie della Zona A sarà pari a 75 mq. Nell'area possono essere stoccate anche le carcasse dei trasformatori in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita saranno comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso. All'interno dell'area potranno anche essere stoccati rifiuti costituiti da batterie al piombo esauste all'interno di specifici cassonetti. I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

EER	Descrizione	Pericolosità
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X
16 02 12 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X
16 02 15 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X
16 06 01 *	Batterie al piombo	X
17 04 09 *	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X
17 04 10 *	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X

Quantità in volume (mc)	60	Quantità in peso (tonn)	110
--------------------------------	----	--------------------------------	-----

Zona A1

Omissis...

Zona B

Area avente una superficie impermeabilizzata in calcestruzzo di circa 190 mq, dotata di griglia per la raccolta di eventuali sversamenti, posizionata in parte in adiacenza alla Zona A e in parte nella terza campata del capannone. Dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi **provenienti da terzi riportati nella successiva tabella**, posti direttamente sulla pavimentazione (**per i trasformatori e le altre apparecchiature ingombranti**) e in appositi cassonetti e/o containers (altri rifiuti). Nell'area vengono stoccate anche le carcasse dei trasformatori **e delle altre apparecchiature** in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita sono comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso.

I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

EER.	Descrizione	Pericolosità
16 02 14 ^a	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	

Quantità in volume (mc)	170	Quantità in peso (tonn)	270
--------------------------------	-----	--------------------------------	-----

^a): Nel caso di trasformatori, si tratta di trasformatori svuotati dall'olio (ovvero con contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso e il cui tenore di PCB dell'olio è < 50 ppm)

Zona B1

Area avente una superficie impermeabilizzata in calcestruzzo ricoperta con lastra di acciaio di circa 100 mq, posta sotto tettoia, posizionata in adiacenza all'area di conferimento rifiuti e alla zona D2, sul lato est dello stabilimento. Dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi riportati nella successiva tabella, posti direttamente sulla pavimentazione (per i trasformatori e le altre apparecchiature ingombranti) e in appositi cassonetti e/o containers (altri rifiuti). Nell'area vengono stoccate anche le carcasse dei trasformatori e delle altre apparecchiature in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita sono comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso.

I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

EER.	Descrizione	Pericolosità
16 02 14 ^a	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	

Quantità in volume (mc)	100	Quantità in peso (tonn)	160
--------------------------------	-----	--------------------------------	-----

^a): Nel caso di trasformatori, si tratta di trasformatori svuotati dall'olio (ovvero con contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso e il cui tenore di PCB dell'olio è < 50 ppm)

Zona C

Area di circa 180 mq dotata di pavimentazione impermeabile in calcestruzzo e di griglie per la raccolta dei percolati, posizionata in parte frontalmente alle Zone A e B e in parte in adiacenza alla Zona B nella terza campata del capannone, destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi non contenenti olio da conferire a terzi per il recupero finale. Nell'area vengono stoccate anche le carcasse delle apparecchiature in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Nell'area è presente la camera metallica chiusa con pompa a vuoto per lo svuotamento dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori e la pulizia degli stessi. Tale operazione è necessaria in quanto potrebbe verificarsi la permanenza di tracce di olio all'interno delle diverse parti dei trasformatori, successivamente alle operazioni di pompaggio dell'olio contenuto nei trasformatori e nello

sgocciolamento degli stessi. Operativamente, i trasformatori saranno collocati all'interno di tale camera, gli operatori procederanno quindi alla separazione manuale della cassa contenitiva e del nucleo. I trasformatori saranno collettati ad una pompa che realizzerà il vuoto all'interno della struttura contenitiva, in modo tale da consentire lo svuotamento totale dei trasformatori dall'olio contenuto e la pulizia in tutte le loro parti. Tale operazione andrà ad azzerare la pressione atmosferica interna alla camera metallica, portando ad una diminuzione delle forze di coesione tra le diverse particelle di olio e tra l'olio e le altre parti del trasformatore, favorendone così la separazione. L'olio così separato, permarrà all'interno del grigliato di contenimento posto sul carrello al di sopra del quale saranno appoggiati i trasformatori. Questi, una volta terminato il ciclo descritto, verranno trasferiti nella Zona D per le operazioni di smontaggio limitatamente alla cernita e selezione (R4, R12). L'operazione appena descritta non fa riferimento esclusivamente alla Zona C bensì all'intero ciclo di trattamento dei rifiuti nell'impianto. I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

EER	Descrizione	Pericolosità
16 02 14 ^a	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	

Quantità in volume (mc)	170	Quantità in peso (tonn)	270
--------------------------------	------------	--------------------------------	------------

^a): Trasformatori **contenenti olio con PCB < 50 ppm** e con un contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso

Zona D – D2 – D3

Aree aventi una superficie rispettivamente pari a circa 100 mq (area D), 60 mq (area D2) e 50 mq (area D3), posizionate lungo il lato est del capannone (area D), sotto tettoia nell'area esterna accanto alla Zona B1, e all'interno del capannone in adiacenza alla Zona E1.

Le aree D2 e D3 hanno una pavimentazione in calcestruzzo trattato superficialmente con vernici oleoresistenti. L'area D invece è rivestita da lastra in acciaio con i bordi rialzati superiormente alla pavimentazione esistente e una griglia laterale di intercettazione che convoglia eventuali sversamenti in un pozzetto interrato di raccolta da 1 mc posto al centro della stessa area D.

Tali aree sono destinate alle operazioni di recupero (R4, R12) delle parti metalliche derivanti dal disassemblaggio

- **dei trasformatori e delle altre apparecchiature identificate dai codici EER 16 02 13*, 16 02 14, 16 02 15*, 16 02 16, 17 04 09*, 17 04 10* dopo che sono state effettuate nelle relative aree di competenza le operazioni di svuotamento dell'olio (eventualmente contenuto nei trasformatori)**
- **dei rifiuti identificati dal codice EER 16 02 12* successivamente alla procedura di bonifica dall'amianto in essi contenuto;**
- **dei rifiuti identificati dai codici EER 17 04 09* e 17 04 10* anche dopo l'eventuale procedura di bonifica dell'amianto in essi contenuto.**

Tali operazioni si configurano come cernita, selezione e disassemblaggio delle carcasse.

I rifiuti trattati in tale area sono i seguenti:

EER	Descrizione	Pericolosità	Area
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	D
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		D-D2-D3
16 02 15 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	D
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15		D-D2-D3
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	D
17 04 10*	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o altre sostanze pericolose	X	D

Zona D1

Omissis...

Zona E1

Area avente una superficie in calcestruzzo di circa 315 mq impermeabilizzata e presidiata da apposita griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. Area destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi. I rifiuti sono stoccati nell'area in containers, cassonetti e cumuli. Si precisa che i rifiuti di cui al codice EER 16 02 14, stoccati nell'area sono costituiti da rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, come ad esempio le bobine dei trasformatori, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento. **I rifiuti solidi sfusi saranno stoccati in cumulo direttamente sulla pavimentazione prima di essere sottoposti ad operazione di recupero manuali nella Zona M1 e separati mediante new jersey mobili al fine di garantire la protezione dei lavoratori.**

Il riepilogo dei codici EER ed i quantitativi stoccati nell'area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
02 01 10	Rifiuti metallici	
11 05 01	zinco solido	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
12 01 99	Limitatamente a scarti di lavorazione metallici	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi in vetro	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
16 01 16	serbatoi per gas liquido (<i>vuoti e con certificazione gas free</i>)	
16 01 17	metalli ferrosi	
16 01 18	metalli non ferrosi	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno	

EER	Descrizione	Pericolosità
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Quantità in volume (mc)	350	Quantità in peso (tonn)	350
--------------------------------	------------	--------------------------------	------------

All'interno della Zona E1 potranno essere effettuate operazioni di miscelazione/accorpamento (non in deroga) tra le diverse tipologie di rifiuti presenti in stoccaggio.

Omissis...

Zona E2

Area dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, avente una superficie di circa 60 mq, dotata di pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo e presidiata da apposita griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. L'area è posizionata nella terza campata del capannone, in adiacenza alla Zona C. Tale area è destinata allo stoccaggio del solo codice EER 16 02 14 limitatamente alle apparecchiature di illuminazione stoccate in cassonetti. I rifiuti stoccati nell'area e riconducibili a RAEE saranno sottoposti ai disposti del D.Lgs. 49/14.

EER	Descrizione	Pericolosità
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	

Quantità in volume (mc)	10	Quantità in peso (tonn)	7
--------------------------------	-----------	--------------------------------	----------

Zona F

Area di circa 8 mq, interna sia alla Zona D sia alla Zona M1 ed avente le medesime caratteristiche costruttive (pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo, griglia di raccolta degli eventuali percolamenti e lastra in acciaio), destinata alla messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto (R4, R12). Le tipologie di rifiuti stoccati in cassonetti all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose	X
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X

Quantità in volume (mc) condivisa con zona F1	5	Quantità in peso (tonn) condivisa con zona F1	5
--	----------	--	----------

Zona F1

Area interna alla Zona D, adiacente alla Zona F, avente le medesime caratteristiche costruttive (pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo, griglia di raccolta degli eventuali percolamenti e

lastra in acciaio) e destinata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti contenenti amianto decadenti dalle operazioni di bonifica. Lo stoccaggio verrà effettuato all'interno di un cassone metallico chiuso. I rifiuti presenti all'interno del cassone saranno stoccati in big bags sigillati secondo le modalità previste dal D. Lgs. 81/08 e saranno caratterizzati dalle parti di amianto rimosse e dai materiali di consumo utilizzati durante le operazioni di bonifica (plastica, indumenti, ecc.). I rifiuti saranno inviati esclusivamente allo smaltimento in impianti esterni.

Dalle operazioni di bonifica in camera confinata potranno derivare i seguenti rifiuti:

EER	Descrizione	Pericolosità
17 06 01*	Materiali isolanti, contenenti amianto	X
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	X
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X

Quantità in volume (mc) condivisa con zona F	5	Quantità in peso (tonn) condivisa con zona F	5
--	---	--	---

Zona G

Area posizionata all'esterno, in adiacenza alla Zona N, lungo il lato nord del capannone e sotto copertura, dedicata al deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto (R4, R12). L'area ha una superficie di circa 15 mq. I rifiuti costituiti da plastica e gomma, vetro, legno, minerali saranno depositati in questa zona solo ed esclusivamente se non idonei al recupero. I rifiuti, stoccati in containers e cassonetti all'interno dell'area, sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 05	Vetro	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	

Quantità in volume (mc)	30	Quantità in peso (tonn)	30
--------------------------------	----	--------------------------------	----

Zona H

Area in parte adiacente alla Zona D e in parte posizionata lungo il lato nord della terza campata del capannone, destinata alla messa in riserva (R13) in containers e cassonetti di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento. L'area complessivamente ha una superficie di 280 mq ed è caratterizzata da una pavimentazione in calcestruzzo e da griglia di raccolta degli eventuali percolamenti. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati in containers e cassonetti posti su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento. I rifiuti stoccati all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	

19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 01	Carta e cartone	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 05	Vetro	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	

Quantità in volume (mc)	280	Quantità in peso (tonn)	420
--------------------------------	------------	--------------------------------	------------

Zona H1

Area dedicata al deposito di rottami qualificabili come End of Waste ai sensi dei Regolamenti europei 333/2011 (ferro, acciaio e alluminio) e 715/2013 (rame), posizionata nell'angolo sud-est del capannone avente una superficie di circa 200 mq. Il deposito dei materiali verrà effettuato all'interno di container, cassoni e/o cassonetti in attesa di essere conferito ai clienti finali. Poiché i rottami metallici recuperati ai sensi dei Regolamenti End of Waste diventano tali solo a seguito della predisposizione della dichiarazione di conformità ai sensi dell'Allegato 2 e della vendita degli stessi, l'area in cui saranno depositati i suddetti materiali in attesa della dichiarazione sarà regolarmente autorizzata al deposito di rifiuti. L'area ha quindi una capacità di 200 mc (300 ton).

Zona I

Area posizionata lungo il lato est del capannone, dedicata alle operazioni di svuotamento dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori di cui al codice EER 16 02 14, trasformatori contenenti olio con PCB < 50 ppm e con un contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso, e al codice EER 16 02 13*, trasformatori contenenti olio con PCB < 50 ppm. L'operazione di svuotamento dell'olio si configura come operazione preliminare al disassemblaggio (operazione R4, R12) dei trasformatori stessi ed è identificata come R12, relativamente all'olio contenuto nei trasformatori stessi. Tale area è costituita da un bacino di contenimento in calcestruzzo armato avente una capacità di circa 35 mc, internamente impermeabilizzato con telo in PVC resistente all'azione di oli e acidi, dotato di una griglia in acciaio sulla quale vengono posati i trasformatori. Il bacino di accumulo e la griglia di acciaio saranno suddivisi in due parti distinte in modo tale da evitare la commistione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in fase di trattamento. Anche l'olio derivante dallo svuotamento dei rifiuti stessi verrà mantenuto separato e raccolto tramite due tramogge completamente separate e inviato tramite pompe dedicate ai due serbatoi (A e B) posti in Zona L ed aventi una volumetria di accumulo di 5000 litri e 1000 litri rispettivamente. Sempre nella zona I saranno depositati gli oli, identificati dal codice EER 13 03 07*, provenienti dalle operazioni di svuotamento dei trasformatori eseguite nei cantieri esterni, in arrivo all'impianto in fusti e cisternette. Tali contenitori verranno depositati sulle griglie, al di sopra del bacino di raccolta sottostante e da qui, mediante collegamento alle pompe mobili, si procederà al travaso dell'olio nei serbatoi collegati, presenti nella zona L. Il deposito dei contenitori sulle griglie avverrà separando gli oli provenienti da trasformatori di cui al codice 16 02 13* da quelli provenienti da trasformatori di cui al codice 16 02 14 (la zona delle griglie infatti è divisa in due parti che afferiscono ai due serbatoi A e B dedicati rispettivamente ai due tipi di olio). Al fine di misurare la concentrazione di PCB negli oli, la ditta si è dotata di gascromatografo (GC) interno, attraverso il quale misura il contenuto di PCB dell'olio contenuto nei trasformatori. Il bacino di contenimento della vasca di raccolta dell'olio della Zona I viene anche utilizzato come un'area di deposito temporaneo dell'olio stesso. Nello specifico infatti, in concomitanza con i programmati interventi da parte della società terza autorizzata al ritiro degli oli usati presenti nei serbatoi di stoccaggio, al fine di ottimizzare il carico dell'autobotte, quando i serbatoi stessi sono già pieni, si provvede ad effettuare anche l'aspirazione dell'olio usato presente nella vasca di svuotamento dei trasformatori (Zona I). Considerato che gli smaltimenti dell'olio usato estratto dai trasformatori, del quale la ditta si configura come produttore in quanto derivati da un'operazione di trattamento, vengono effettuati con cadenza circa settimanale, vengono sempre rispettate le tempistiche previste dal deposito

temporaneo dei rifiuti di cui all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Sulle stesse griglie potranno essere depositati fusti o cisternette IBC contenenti olio per un quantitativo massimo di 1 m³, stoccati in messa in riserva (operazione R13). Ai fini di facilitare la verifica della temperatura ottimale per le operazioni di travaso degli oli, in prossimità della vasca di svuotamento dei trasformatori, sarà installato un apposito termometro in modo tale che l'operatore possa verificare immediatamente le condizioni ambientali. **In adiacenza al bacino di contenimento della Zona I, sono posizionati dei cassonetti metallici all'interno dei quali vengono depositati alcune componenti metalliche e non dei trasformatori che devono essere rimosse preliminarmente alle operazioni di svuotamento stesse ad esempio rubinetti in ottone, guarnizioni metalliche, ecc.. le stesse vengono poi trasferite all'interno delle specifiche aree di stoccaggio (Zona H - N).**

I rifiuti trattati in tale area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	

Quantità in volume (mc) Solo per EER 13 03 07*	1	Quantità in peso (tonn) Solo per EER 13 03 07*	1
---	----------	---	----------

Zona L

Omissis...

Zona M1

Area destinata alle operazioni di recupero (R4, R12) di rifiuti (metalli) diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione, consistenti essenzialmente nella cernita e selezione manuale o con piccole attrezzature ad uso manuale. L'area ha una superficie di circa 25 mq, pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato con vernice oleo – resistente e griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. Poiché nell'area vengono effettuate operazioni di lavorazione sui rifiuti, per evitare possibili danneggiamenti della pavimentazione, su parte della superficie dell'area è presente una lastra d'acciaio simile a quella presente nella Zona D.

I rifiuti trattati in tale area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
12 01 13	rifiuti di saldatura	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
16 01 17	metalli ferrosi	
16 01 18	metalli non ferrosi	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (diverse da trasformatori e apparecchi di illuminazione)	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio (solo operazione R4)	
17 04 03	Piombo (solo operazione R4)	
17 04 04	Zinco (solo operazione R4)	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno (solo operazione R4)	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	

EER	Descrizione	Pericolosità
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Zona M2

Omissis...

Zona N

Area esterna al capannone industriale posizionata in adiacenza al lato nord dello stesso sotto copertura, avente una superficie in calcestruzzo di circa 180 mq impermeabilizzata e presidiata da apposita griglia di intercettazione. Area destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi ed eventualmente alle medesime operazioni di miscelazione (R12) già autorizzate all'interno della Zona E1. I rifiuti sono stoccati nell'area in containers, cassonetti. Si precisa che i rifiuti di cui al codice EER 16 02 14, stoccati nell'area sono costituiti da rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. Il riepilogo dei codici EER ed i quantitativi stoccati nell'area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
02 01 10	Rifiuti metallici	
11 05 01	zinco solido	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
12 01 99	Limitatamente a scarti di lavorazione metallici	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi in vetro	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
16 01 16	serbatoi per gas liquido (<i>vuoti e con certificazione gas free</i>)	
16 01 17	metalli ferrosi	
16 01 18	metalli non ferrosi	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	

EER	Descrizione	Pericolosità
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Quantità in volume (mc)	180	Quantità in peso (tonn)	250
--------------------------------	------------	--------------------------------	------------

Zona O

Omissis...

Zona MPS

Area posizionata in adiacenza alla Zona H1, avente una superficie di circa 20 mq, adibita all'eventuale deposito delle MPS costituite da materiali metallici recuperati non rientranti nel campo di applicazione dei Regolamenti End of Waste (es. ottone, piombo, ecc.).

I rifiuti in ingresso, sottoposti alle varie operazioni, sono individuati nella seguente tabella:

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					
			R4	R12			R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita	Svuotamento oli		
02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA								
02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca								
02 01 10	Rifiuti metallici		X	X		X		
11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA								
11 05 Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo								
11 05 01	Zinco solido					X		
12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA								
12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica								
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi					X		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi					X		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					X		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi					X		
12 01 13	rifiuti di saldatura	X		X		X		
12 01 99	Limitatamente a scarti di lavorazione metallici					X		
13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE GLI OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)								
13 03 Oli isolanti e termoconduttori di scarto								
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X				X		
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)								
15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)								
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone					X		
15 01 02	Imballaggi in plastica					X		

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					
			R4	R12			R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita	Svuotamento oli		
15 01 03	Imballaggi in legno						X	
15 01 04	Imballaggi metallici		X	X	X		X	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		X		X		X	
15 01 07	Imballaggi in vetro						X	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile						X	
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X					X	X
15 02 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi								
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X					X	X
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02						X	
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO								
16 01 Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)								
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				X		X	
16 01 16	Serbatoi per gas liquido (<i>vuoti e con certificazione gas free</i>)						X	
16 01 17	Metalli ferrosi		X		X		X	
16 01 18	Metalli non ferrosi		X		X		X	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti, limitatamente a componenti/parti metalliche		X		X		X	
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche								
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	X					X	X
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X					X	X
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	X	X		X		X	X
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 16 02 99 e 16 02 02	X	X		X	X	X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X		X	X	X	
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X		X		X	X
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X		X		X	
16 06 Batterie ed accumulatori								
16 06 01*	Batterie al piombo	X					X	
17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DAI SITI CONTAMINATI)								
17 01 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche								
17 01 03	Mattonelle e ceramiche						X	
17 04 Metalli (inclusi le loro leghe)								
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		X		X		X	
17 04 02	Alluminio		X				X	
17 04 03	Piombo		X				X	
17 04 04	Zinco		X				X	
17 04 05	Ferro e acciaio		X	X	X		X	
17 04 06	Stagno		X				X	

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					
			R4	R12			R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita	Svuotamento oli		
17 04 07	Metalli misti	X	X	X	X	X		
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	
17 04 10*	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X		X		X		
17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto								
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X				X	X	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03					X		
17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione								
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					X		
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO , NONCHE DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE INDUSTRIALE								
19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo								
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio		X	X	X		X	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	X		X	
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti								
19 12 02	Metalli ferrosi		X	X	X		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi		X	X	X		X	
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA								
20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)								
20 01 40	Metallo		X	X	X		X	

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso

Nella seguente tabella sono riportati i rifiuti decadenti dalle attività di trattamento svolte presso l'impianto:

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	P	Operazioni ammesse	
			R13	D15
13 OLI ESAURITI E RESIDUI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)				
13 03 Oli isolanti e termoconduttori di scarto				
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)				
15 02 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi				
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		X	X
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	
17 RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)				
17 01 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche				
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		X	
17 06 Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto				
17 06 01*	Materiali isolanti, contenenti amianto	X		X
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	X		X
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE				
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti				
19 12 01	Carta e cartone		X	
19 12 02	Metalli ferrosi		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi		X	
19 12 04	Plastica e gomma		X	X
19 12 05	Vetro		X	X
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose	X	X	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X	X
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X

Tabella B2 – Rifiuti in uscita

(a) Gli oli con contenuto di PCB superiore a 50 ppm, rinvenuti a seguito di controllo interno, devono essere stoccati e gestiti separatamente dagli oli con contenuto di PCB inferiore a 50 ppm

All'interno del complesso I.P.P.C. sono presenti anche le seguenti ulteriori strutture di servizio: uffici amministrativi, laboratorio analisi, officina manutenzione, magazzino, in comune con la sezione non I.P.P.C.. In ausilio all'attività di gestione dei rifiuti sono in uso le seguenti attrezzature:

- Carroponte: ciascuna campata del capannone è dotata di un carroponte avente una portata di 5.000 kg, utilizzati nel sollevamento e nel deposito all'interno delle differenti aree funzionali dell'impianto.
- Gru semovente: mezzo operativo dotato di una benna a polipo per la movimentazione dei rifiuti;
- Carrelli elevatori.

- Spelacavi.
- Pompa per lo svuotamento dell'olio contenuto nei trasformatori.
- Camera chiusa con pompa del vuoto per lo sgocciolamento dei trasformatori.
- Gascromatografo per la determinazione del contenuto di PCB presente negli oli dei trasformatori.
- **Portale radiometrico**

Le attività di stoccaggio e trattamento sono effettuate essenzialmente in periodo diurno, dalle ore 08:00 alle ore 18:00. Le differenti fasi del ciclo operativo effettuate presso la Ditta in oggetto, sono riassumibili nelle seguenti procedure:

1. Verifica dell'accettabilità dei rifiuti mediante:
 - a. Acquisizione del relativo formulario di identificazione e, ove necessaria, certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico - fisiche;
 - b. Qualora si tratti di rifiuti pericolosi, il rifiuto viene caratterizzato da analisi chimiche che ne definiscano anche le caratteristiche di pericolosità;
 - c. Qualora si tratti di rifiuti non pericolosi, a cui la Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09/04/2002 attribuisca un codice EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto viene accettato solo previa verifica analitica della non pericolosità.

Tale verifica viene eseguita per ogni partita conferita salvo per quei i rifiuti provenienti da un definito ciclo tecnologico, per i quali le verifiche di cui sopra sono almeno semestrali. Si specifica che le analisi si riferiscono esclusivamente alla concentrazione di PCB dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori. Relativamente ai trasformatori viene inoltre effettuata, ad uso interno tramite il gascromatografo presente nell'impianto, l'analisi del contenuto di PCB dell'olio presente all'interno dei trasformatori stessi per verificare la conformità con quanto riportato sia nel formulario sia nelle analisi in accompagnamento ai rifiuti stessi e la conseguente possibilità di effettuare lo svuotamento o meno.
2. **Controllo radiometrico: tutti i rifiuti in ingresso all'impianto verranno sottoposti a controllo radiometrico effettuato mediante un portale fisso. Una volta superato positivamente il controllo radiometrico, i veicoli in ingresso passeranno sopra la pesa posta lungo il percorso di accesso, come descritto di seguito. Inoltre, è stata individuata un'area di quarantena per eventuali rifiuti in attesa di verifica a seguito dei controlli preliminari di accettazione in impianto. La zona è delimitata con segnaletica a terra.**
3. Pesatura del carico in ingresso all'atto del conferimento dei rifiuti mediante idonea pesa a ponte installata all'interno del capannone. Il peso determinato viene confrontato con quello indicato sul documento di accompagnamento per il trasporto e se necessario rettificato. Contemporaneamente viene consegnato il campione del rifiuto trasportato per le analisi di laboratorio (ove possibile e/o necessario).
4. Verificato il peso reale dei rifiuti in ingresso all'impianto, gli estremi del carico e del produttore vengono riportati sui registri di carico e scarico (entro le quarantotto ore dall'accettazione del carico). Contestualmente si controfirmano i documenti di accompagnamento.
5. **Scarico dei rifiuti internamente al capannone o nell'area di conferimento esterna, realizzata con pavimentazione in calcestruzzo, adibita allo smistamento dei rifiuti nelle specifiche aree di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15).**
6. **Distribuzione** dei rifiuti nelle specifiche aree di stoccaggio utilizzando il carro ponte presente nell'impianto, carrelli elevatori, sollevatori idraulici a bordo veicolo e manualmente. Stoccaggio dei rifiuti nelle Zone A, B, E, N per la messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), avvio ai trattamenti di recupero (R12, R4) nelle Zone D, I, L, M1.
7. Operazioni di trattamento sui rifiuti consistenti in:
 - a. svuotamento (R12) dell'olio contenuto nei trasformatori;
 - b. riciclo/recupero (R4, R12) delle parti metalliche di diverse tipologie di rifiuti.
8. Stoccaggio dei rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento nelle specifiche aree, mediante operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi. Stoccaggio delle MPS/EoW ottenute a seguito delle operazioni di recupero in area dedicata.
9. I rifiuti stoccati, di cui al precedente punto n. 6), vengono caricati su idonei automezzi e conferiti per la loro destinazione finale. Le fasi di carico avvengono con l'utilizzo di carrelli elevatori e sollevatori idraulici a bordo veicolo. Successivamente alla fase di carico viene etichettato e

pesato il carico. Il carico esce dall'insediamento con documento di accompagnamento indicante gli estremi richiesti dall'impianto di smaltimento/recupero finale. Il conferimento finale dei rifiuti ad impianti terzi può avvenire o con automezzi e personale della Ditta, oppure con autotrasportatori per conto terzi autorizzati.

Descrizione delle operazioni di trattamento:

Di seguito si riportano, per ciascun rifiuto sottoposto a recupero, le modalità con cui il recupero viene effettuato, le caratteristiche delle materie prime secondarie ottenute e i rifiuti prodotti dal trattamento stesso.

EER 16 02 13* e 16 02 14

La procedura applicata in azienda per il trattamento, a seguito delle procedure di accettazione, prevede le seguenti fasi:

- Posizionamento del mezzo di trasporto nel corridoio centrale del capannone, **zona pesa e successiva**;
- Scarico dei trasformatori dal mezzo di trasporto mediante carroponte **e/o idrogru**;
- Messa in riserva (R13) dei trasformatori in **zona di conferimento (solo per rifiuti non pericolosi) o Zona A – B – A1**, a seconda della tipologia, direttamente sulla pavimentazione impermeabilizzata;
- Trasferimento del rifiuto in Zona I per effettuarne lo svuotamento dell'olio contenuto (R12) e sgocciolamento preliminare;
- Svuotamento in due fasi successive dell'olio:
 - a. Posizionamento del trasformatore sulla griglia in Zona I e svuotamento dello stesso dall'olio contenuto mediante collegamento a pompa mobile recapitante negli appositi serbatoi posizionati in Zona L;
 - b. Completamento operazione di svuotamento mediante sgocciolamento sulla griglia della Zona I. L'olio viene raccolto dalla tramoggia posta sotto la griglia di appoggio del trasformatore e viene rilanciato tramite pompa fissa nei serbatoi di stoccaggio in Zona L.
- Trasferimento del rifiuto in Zona C internamente alla camera chiusa per lo svuotamento del trasformatore tramite pompa del vuoto;
- Recupero in Zona D-**D2-D3** mediante disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; separazione delle componenti di plastica, gomma, etc. dove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche, per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica (R4);
- Messa in riserva in Zona A – B – C nel caso in cui i trasformatori si configurino ancora come rifiuti;
- Messa in riserva o deposito preliminare nelle Zone H – G delle componenti separate dalle operazioni di disassemblaggio (bobine, lamierini, ecc.);
- Deposito delle MPS/Eow ottenute dalle operazioni di trattamento nella specifica area riservata.

EER 16 02 12*, 17 04 09*, 17 04 10*

Omissis...

Operazione di riparazione trasformatori

Omissis...

Altri rifiuti

Operazione R4-**R12**: ...Omissis.

Apparecchiature diverse dai trasformatori

Omissis...

Schema di flusso del processo di trattamento/recupero rifiuti:

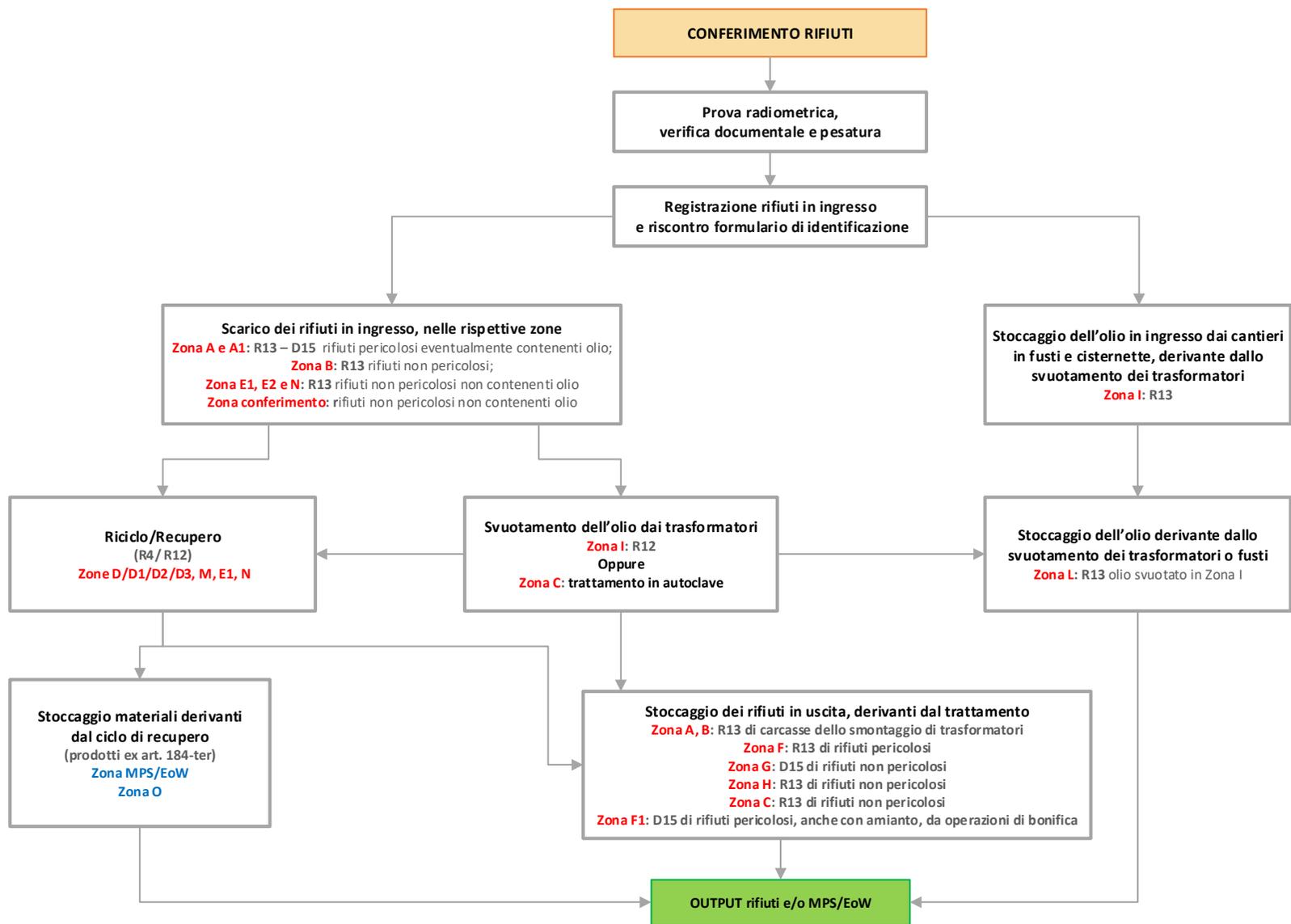


Figura B2 – Schema di processo

B.2 Materie Prime ed Ausiliarie

Omissis...

B.3 Risorse idriche ed energetiche

I consumi idrici dell'impianto, relativi all'anno **2018**, sono sintetizzati nella tabella seguente:

Fonte	Prelievo annuo			
	Acque industriali			Usi domestici (mc)
	Processo (mc)	Raffreddamento (mc)	Antincendio (mc)	
Acquedotto	-	-	48	470

Tabella B4 – Approvvigionamenti idrici

Produzione di energia

Omissis...

Consumi energetici

La tabella seguente riepiloga i consumi energetici relativi all'anno **2018**, suddivisi per fonte energetica, in rapporto con le quantità di rifiuti trattati:

Fonte	Anno 2018	
	Quantità di energia consumata (KWh)	Quantità energia consumata/ quantità di rifiuti gestiti (KWh/ton)
Energia elettrica	106.604	8,9

Tabella B5 – Consumo energia per rifiuti trattati

Il consumo di energia elettrica è imputabile all'alimentazione di macchine operatrici in uso presso la Ditta (carroponte), all'illuminazione esterna ed alle attività connesse agli uffici quali ad esempio l'illuminazione, il condizionamento estivo ed il riscaldamento invernale.

La tabella seguente riporta il consumo totale di combustibile, espresso in tep, per l'intero complesso industriale Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l.:

Consumo totale di combustibile, espresso in tep per l'intero complesso I.P.P.C. – Anno 2018		
Fonte energetica	Energia Elettrica	Gasolio
	24,5	81,8

*): Valore contabilizzato sulla totalità dell'insediamento VI.BI. (attività I.P.P.C. e non I.P.P.C.).

Tabella B6 – Consumo totale di combustibile

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Omissis...

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. sono descritte nel seguente schema:

Sigla scarico	Localizzazione (N - E)	Tipologie di acque scaricate	Frequenza scarico			Portata	Classe attività (1)	Recettore	Sistema di abbattimento
			h/g	g/sett	mesi/anno				
S1	E: 1 595 100 N: 5 085 500	Acque nere da scarichi civili	8	5	12	Discontinua		F.C.	Fossa settica (Imhoff)
S2	E: 1 595 090 N: 5 085 450	Acque meteoriche di prima pioggia	Discontinua			Discontinua	5	F.C.	Dissabbiatore/disoleatore
S3	E: 1 595 130 N: 5 085 560	Acque meteoriche di seconda pioggia e pluviali	Discontinua			Discontinua		Suolo (P.P.)	-

Tabella C2 – Emissioni idriche

(1) Da compilarsi solo per scarichi industriali in fognatura (ad esclusione di quelli di cui alla classe di attività n.5) di cui alla Delibera del C.d.A. dell'AATO n.15 dell'11 luglio 2008

Il complesso IPPC di Piancogno sarà dotato delle seguenti reti di raccolta delle acque:

- **Rete acque meteoriche da piazzale:** fluiranno in un pozzetto selezionatore in grado di convogliare i primi 5 mm di precipitazione della superficie scolante in una "vasca di prima pioggia" dotata di disoleatore e dissabbiatore, avente una capacità utile di accumulo pari 52.5 mc, e di inviare le acque successive di seconda pioggia (acque bianche) in pozzi perdenti, previo passaggio in pozzetto di ispezione. Il volume della vasca risulta sovrabbondante rispetto alla superficie scoperta impermeabilizzata di 5455 mq. ma sarà parzializzata mediante l'installazione di una valvola a ghigliottina automatica, in grado di escludere l'ingresso di ulteriore acqua nella vasca oltre quella settata e corrispondente alla prima pioggia effettiva. Non si avranno pertanto scarichi di acque eccedenti la prima pioggia in pubblica fognatura. Il sistema di separazione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia è conforme ai disposti del R.R. 4/06. Per il controllo delle acque depurate, prima dello scarico in pubblica fognatura, è presente un pozzetto di ispezione e campionamento. Lo scarico è conforme ai limiti previsti dalla Tab. 3 Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in Pubblica Fognatura.
- **Rete acque meteoriche da pluviali parte nord del capannone (non soggette ad autorizzazione):** le acque dei pluviali derivanti dalla parte nord della copertura del capannone verranno inviate direttamente in pozzi perdenti, insieme con le acque di seconda pioggia dei piazzali.
- **Rete acque meteoriche da pluviali parte sud del capannone:** fluiranno direttamente nella rete acque bianche comune al condominio industriale di cui fa parte la ditta;
- **Rete acque meteoriche da pluviali parte finale del magazzino (lato est):** le acque decadenti da questa parte della copertura, verranno recuperate ai fini antincendio. In particolare le acque verranno convogliate tramite un unico pluviale di discesa verso la cisterna da 20.000 litri destinata all'acqua per l'antincendio, a monte della quale verrà installata una valvola di troppo pieno in grado di deviare allo scarico in pozzi perdenti l'acqua in eccesso.

- Rete acque meteoriche da pluviali tettoia a copertura della zona di stoccaggio rifiuti B1 e D2 (non soggette ad autorizzazione): tali acque verranno inviate direttamente ad infiltrazione negli strati superficiali del suolo nell'area verde adiacente.
- Rete acque civili (servizi igienici): le acque civili sono dotate di rete di raccolta specifica ed indipendente, afferente una fossa settica (Imhoff) e quindi in pubblica fognatura. Si precisa che a tale rete confluiscono altresì le acque nere provenienti dall'abitazione del custode dell'impianto.
- Rete raccolta sversamenti: eventuali sversamenti accidentali vengono intercettati da un sistema di griglie di contenimento a presidio delle diverse aree di stoccaggio che convoglia i reflui da sversamento in tre pozzetti interrati di raccolta realizzati in PVC aventi ciascuno un volume di accumulo pari a 1 mc e posizionati internamente a vasche interrate realizzate in calcestruzzo armato con doppia rete metallica. I reflui raccolti dal sistema descritto, periodicamente vengono raccolti e smaltiti come rifiuti, mediante il conferimento degli stessi ad impianti terzi autorizzati. Tali acque di raccolta sversamenti non vengono in nessun caso scaricate in fognatura.

Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni sono riportate di seguito:

Sigla emissione	S1	S2
Portata max di progetto (mc/h)	-	-
Tipologia del sistema di abbattimento	Fossa settica	Dissabbiatura e disoleazione
Inquinanti abbattuti	Sostanze da metabolismo umano	S.S., Oli
Rendimento medio garantito (%)	-	-
Rifiuti prodotti dal sistema kg/g t/anno	-	-
Ricircolo effluente idrico	-	-
Trattamento fanghi di risulta	Fanghi smaltiti presso terzi	Oli e fanghi smaltiti presso terzi
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	-	-
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	2	4
Sistema di Monitoraggio	-	-

Tabella C3 – Sistemi di abbattimento emissioni idriche

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Omissis...

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

La totalità delle aree di stoccaggio, di trattamento dei rifiuti e le vie di transito dei mezzi operativi, sono realizzate con una pavimentazione in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata e corazzatura superficiale con spolvero al quarzo avente uno spessore minimo pari 20 cm. Si precisa che:

Zone A, B, C e D – In tali aree la pavimentazione realizzata come sopra descritto, è stata migliorata mediante la messa in posa di un ulteriore rivestimento superficiale costituito da vernice impermeabilizzante ed oleo - resistente. I lati liberi del capannone industriale, non delimitati dalle pareti in muratura, sono presidiati da griglie carrabili di intercettazione degli eventuali sversamenti, collegate a due vasche interrate di raccolta, aventi una capacità geometrica di 1 mc. I reflui raccolti all'interno di tali vasche vengono gestiti come rifiuti ed inviati a Ditte terze autorizzate per lo smaltimento e/o recupero finali. Si precisa inoltre che le due vasche interrate di raccolta sono realizzate in calcestruzzo armato additivato con resine impermeabilizzanti ed oleoresistenti, rivestito in boiaccia di malta cementizia, all'interno delle quali viene inserita la vasca rimovibile di raccolta realizzata in PVC equipaggiata con allarme di troppo pieno.

Area di conferimento, Zone B1, D, D2, F e parte in Zona M1, M2 – La pavimentazione di tali aree è stata equipaggiata da una lastra in acciaio poggiata ad essa, il cui perimetro è dotato di bordi rialzati in

corrispondenza dei lati adiacenti ai muri, al fine di garantire la raccolta e la non dispersione di eventuali sversamenti di natura oleosa.

Zone E1, E2, D3, H - In tali aree la pavimentazione realizzata come sopra descritto, è stata migliorata mediante la messa in posa di un ulteriore rivestimento superficiale costituito da vernice impermeabilizzante ed oleo - resistente. Le aree sono presidiate da griglie carrabili di intercettazione degli eventuali sversamenti, collegate a vasche interrato di raccolta, aventi una capacità geometrica di 1 mc. I reflui raccolti all'interno di tali vasche vengono gestiti come rifiuti ed inviati a Ditte terze autorizzate per lo smaltimento e/o recupero finali.

Zona I (operazioni svuotamento trasformatori) – Area tecnicamente costituita da un bacino di contenimento in calcestruzzo armato, impermeabilizzato internamente mediante un telo in PVC resistente all'azione di oli ed acidi. Il bacino risulta equipaggiato superiormente con una griglia in acciaio, sulla quale vengono posati i trasformatori, al di sotto di tale griglia è stata posta una tramoggia di raccolta dei residui di olio, eventualmente ancora presenti nei trasformatori già svuotati mediante pompa, convogliandoli, tramite pompe collegate con tubazioni rigide, ai serbatoi di stoccaggio posti in Zona L. Il bacino di contenimento è diviso, mediante setto verticale, in due parti distinte dedicate ciascuna ad una specifica tipologia di rifiuti trattati (Pericolosi – **EER 16 02 13** * – Non Pericolosi – **EER 16 02 14**).

Zona L – Area di stoccaggio dell'olio estratto dai trasformatori costituita da un bacino di contenimento in calcestruzzo armato, interamente impermeabilizzato con telo in PVC resistente all'azione di oli e acidi. In tale bacino sono messi a dimora due serbatoi orizzontali dedicati allo stoccaggio degli oli raccolti successivamente alle operazioni di svuotamento dei trasformatori. Tali serbatoi sono realizzati in acciaio AISI, dotati di doppia camicia, equipaggiati con sistemi di controllo della quantità di reflui in essi stoccata e di scarico di fondo con valvola.

Zona G, N – Area di stoccaggio rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto situata sul piazzale, sotto tettoia, in adiacenza al lato nord del capannone. In tale area la pavimentazione realizzata come sopra descritto, è stata migliorata mediante la messa in posa di un ulteriore rivestimento superficiale costituito da vernice impermeabilizzante ed oleo - resistente.

C.5 Produzione Rifiuti

C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)

Omissis...

C.5.2 Rifiuti gestiti in deposito temporaneo

Omissis...

C.6 Bonifiche

Omissis...

C.7 Rischi di incidente rilevante

Il Gestore del complesso industriale VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. ha dichiarato che l'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs. 105/2015 e s.m.i.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

Omissis...

D.2 Criticità riscontrate

Omissis...

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

➤ **Misure in atto**

Omissis...

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro.

E1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

Omissis...

E.1.2 Prescrizioni impiantistiche

Omissis...

E.1.3 Prescrizioni generali

Omissis...

E2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

Il Gestore della ditta dovrà assicurare il rispetto dei valori limite della tabella 3 allegato 5 alla parte III del 152/06 e s.m.i..

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.

Sversamenti ed acque di lavaggio delle aree interne al capannone, vengono convogliati in pozzetti chiusi a tenuta per essere smaltite come rifiuti in impianti esterni.

Il piazzale esterno, appartenente al complesso produttivo Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l., è destinato alla sosta e al ricovero degli automezzi e al conferimento di rifiuti non pericolosi in un'area specificamente identificata. Gli scarichi in pubblica fognatura sono soggetti alle disposizioni di cui al Regolamento per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 2 dell'8 maggio 2009.

In particolare:

- le opere fognarie interne devono essere realizzate secondo le prescrizioni del suddetto Regolamento, nonché del Regolamento igienico edilizio, del D.Lgs. 152/2006, e delle eventuali prescrizioni previste nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- qualora non fosse già presente l'allaccio alla pubblica fognatura, le opere di collegamento alla rete fognaria comunale dovranno essere eseguite solo dopo la realizzazione dell'allaccio su suolo pubblico da parte del Gestore;
- deve essere assicurato il libero accesso al personale del Gestore alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

- I) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- II) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
- III) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3 Prescrizioni generali e impiantistiche

- IV) I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III,

Art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

- V) Devono essere previsti un pozzetto di campionamento ed un misuratore di portata dotato di totalizzatore (o un sistema analogo in grado di determinare il volume totale scaricato sul terminale delle acque di prima pioggia dello scarico S2; tali manufatti dovranno essere realizzati immediatamente all'esterno dell'insediamento e al confine con la proprietà pubblica o eventualmente anche in luogo all'interno della proprietà, purchè risultino sempre accessibili all'esterno al confine con la stessa, ma sempre e continuamente accessibile dall'esterno.
- VI) Gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia devono essere dotati di valvole automatiche/motorizzate o pneumatiche, in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso, nelle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso il recapito prescelto. Il sistema di controllo (by-pass) deve entrare in funzione al raggiungimento del volume di calcolo e non al completo riempimento della vasca. Pertanto il sensore di livello galleggiante deve essere posto in corrispondenza di un volume pari a 28 mc.
- VII) Deve essere realizzato un pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia a monte della confluenza delle acque pluviali e conforme alle disposizioni di cui alla dgr 8/2772 del 21/06/2006.
- VIII) Deve essere mantenuto continuamente in funzione il misuratore di portata per la quantificazione delle acque di prima pioggia scaricate in rete fognaria; in caso di malfunzionamento o disservizio dei misuratori ne dovrà essere data immediata comunicazione al gestore al quale dovrà essere altresì comunicata la data di rimessa in funzione.
- IX) Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia in rete fognaria deve avvenire ad evento meteorico terminato, in assenza di precipitazioni, entro le 96 ore successive, e con una portata massima di 4 l/s per ettaro di superficie scolante. Il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante.
- X) La manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e reflue industriali dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo
- XI) Il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito ogni interruzione dell'attività dell'impianto di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico.
- XII) Dovrà essere inviata all'Ufficio d'Ambito, entro 3 (mesi) dalla data di rilascio della autorizzazione, la dichiarazione relativa all'utilizzo e presenza allo scarico di "sostanze pericolose diverse" di cui al DM 18/09/2002.
- XIII) Ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico.
- XIV) Ai sensi dell'articolo 1.11.2 del Regolamento del S.I.I. il titolare dello scarico deve consentire al personale del Gestore l'accesso alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli.
- XV) Entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione e all'Ufficio d'Ambito il "Modulo di denuncia annuale delle acque scaricate ai fini della determinazione della tariffa per gli scarichi industriali in p.f.", di cui all'Allegato 6 del Regolamento del S.I.I..
- XVI) Le opere fognarie interne devono essere realizzate secondo le prescrizioni del suddetto Regolamento, nonché del Regolamento igienico edilizio, del D.Lgs. 152/2006, e delle eventuali prescrizioni previste nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- XVII) qualora l'allaccio su suolo pubblico non sia ancora stato effettuato da parte del Gestore, le opere interne di collegamento alla rete fognaria comunale dovranno essere realizzate solo a seguito dell'esecuzione di tale allaccio.
- XXVIII) In riferimento al monitoraggio biennale delle acque sotterranee (suggerito dalla procedura EMAS), la prima verifica deve essere eseguita entro l'anno 2017 a meno che non sia stata effettuata precedentemente.
- XIX) Gli scarichi decadenti dall'impianto devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.
- XX) Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per territorio e al gestore della fognatura/impianto di depurazione; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'Autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.
- XXI) Devono essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.
- XXII) Qualora non già presente, deve essere realizzato un pozzetto di ispezione tipo "Firenze" sul terminale di scarico S2, al confine con la proprietà pubblica e continuativamente accessibile dall'esterno.
- XXIII) Non devono essere effettuati stoccaggi e svolte attività che possano comportare la contaminazione delle acque di seconda pioggia.
- XXIV) Le acque meteoriche di dilavamento eccedenti quelle di prima pioggia, nonché quelle provenienti dalle coperture, non devono essere recapitate in pubblica fognatura nera o mista, ma devono essere smaltite in altro recapito in accordo con la normativa e i Regolamenti vigenti previo eventuale benessere degli enti competenti.
- XXV) Lo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, è attuato in via precaria e può esserne disposta l'interruzione in caso di guasti e/o attività di manutenzione sull'impianto di depurazione di acque reflue urbane e/o sul corpo idrico ricettore.
- XXVI) Nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco e con idonei materiali inerti assorbenti, che devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente.
- XXVII) La ditta è responsabile del corretto dimensionamento delle reti fognarie e degli impianti di trattamento/smaltimento delle acque.
- XXVIII) La superficie scolante dovrà essere sottoposta a periodiche pulizie ai sensi dell'art. 8 comma 1, del regolamento regionale n. 4/2006.
- XXIX) Qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003.
- XXX) Ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.
- XXXI) I volumi di acque di prima pioggia scaricati sono soggetti a fatturazione secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico n. 665/2017/idr del 28/09/2017.

E3 Rumore

E.3.1 Valori limite

Omissis...

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

Omissis...

E.3.3 Prescrizioni generali

Omissis...

E4 Suolo

Omissis...

E5 Rifiuti

E.5.1 Prescrizioni in materia di rifiuti

- I. Le tipologie di rifiuti, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e/o recupero dei rifiuti in ingresso al ciclo produttivo devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B5 e a quanto riportato nella planimetria allegata e parte integrante del presente provvedimento.
- II. la ditta dovrà seguire le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso in particolare, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
 - acquisizione del relativo formulario di identificazione riportante tra l'altro le caratteristiche chimico-fisiche; qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui la parte IV del Decreto legislativo. 152/06 e s.m.i. prevede un codice dell'EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità". Tale operazione dovrà essere eseguita per ogni partita di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono da un ciclo tecnologico ben definito (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
 - per i rifiuti ferrosi e non ferrosi, la procedura di accettazione devono essere quelle previste dalla d.g.r. n. VIII/010222 del 28.09.2009.
I rottami di ferro e acciaio e i rottami di alluminio, inclusi i rottami delle leghe di alluminio, ottenuti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, ai fini della classificazione come End of Waste, devono soddisfare i criteri previsti dal regolamento (UE) 333/2011.
I rottami di rame, ottenuti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, ai fini della classificazione come End of Waste, devono soddisfare i criteri previsti dal regolamento (UE) 715/2013.
- III. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia territorialmente competente entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

...Omissis

- XLVI.** Deve essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione rifiuti. L'eventuale smaltimento in discarica o ad altre operazioni di smaltimento dei rifiuti per i quali la normativa vigente prevede che gli stessi siano sottoposti ad operazioni di recupero, deve essere adeguatamente motivato e giustificato mediante idonea documentazione da conservare presso l'installazione

E.5.2 Prescrizioni generali

Omissis...

E6 Ulteriori prescrizioni

Omissis...

E7 Monitoraggio e Controllo

Omissis...

E8 Prevenzione Incendi

Omissis...

E9 Gestione delle emergenze

Omissis...

E10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Omissis...

E11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

Omissis...

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Finalità del monitoraggio

Omissis...

F.2 Chi effettua il self – monitoring

Omissis...

F.3 Parametri da monitorare

Omissis...

F.3.1 Risorsa idrica

Omissis...

F.3.2 Risorsa energetica

Omissis...

F.3.4 Aria

Nell'impianto non sono presenti punti di emissioni significative in atmosfera. Verranno effettuate periodicamente indagini in ambiente di lavoro per verificare l'eventuale diffusione di polveri o COV.

Parametro	Modalità di controllo discontinuo	Metodi *
Polveri	Annuale	NIOSH 0500
C.O.V.	Annuale	UNI CEN/TS 13649:2015

Tabella F7 – Parametri monitorati

*) qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI 17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo

F.3.5 Acqua

La seguente tabella riporta la frequenza specifica del monitoraggio ed il metodo utilizzato per gli scarichi idrici derivanti dall'impianto (acque meteoriche di prima pioggia – S2):

Parametri	S2	S3	Modalità di controllo	Metodi*
pH	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	2060
Conducibilità	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	2030
Solidi sospesi totali	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	2090
COD	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	5130
Cadmio (Cd)	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	3120
Cromo (Cr)	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	3150
Ferro (Fe)	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	3160
Nichel (Ni)	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	3220
Piombo (Pb)	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	3230
Rame (Cu)	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	3250
Zinco (Zn)	X	X	Annuale per S2	3320

Parametri	S2	S3	Modalità di controllo	Metodi*
			Semestrale per S3*	
Idrocarburi totali	X	X	Annuale per S2 Semestrale per S3*	5160

Tabella F8 – Parametri monitorati

NOTE:

*) da effettuarsi con frequenza semestrale per i primi due anni dall'attivazione dello scarico. Qualora gli esiti dimostrino il rispetto dei limiti di emissione per lo scarico in suolo tabella 4 allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il monitoraggio delle acque di seconda pioggia potrà essere effettuato annualmente.

S2	Acque meteoriche di prima pioggia - Scarico in fognatura;
METODI ANALITICI*	Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

F.3.5.1 Monitoraggio delle acque sotterranee

Omissis...

F.3.6 Rumore

Omissis...

F.3.7 Radiazioni

Nella tabella successiva si riportano i controlli radiometrici sui rifiuti che la Ditta effettua:

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
R.A.E.E.	Portale radiometrico e/o rilevatore portatile	A carico	Cartaceo e digitale
Rottami metallici	Portale radiometrico e/o rilevatore portatile	A carico	Cartaceo e digitale

Tab. F12 – Controllo radiometrico

F.3.8 Rifiuti

Omissis...

F.4 Gestione dell'impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Omissis...

F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Omissis...

ALLEGATI

Riferimenti planimetrici

CONTENUTO PLANIMETRIA	DENOMINAZIONE	DATA	P.G./DATA
Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies D.Lgs. 152/06	Planimetria generale Stato di progetto e rete acque	01/2019	71208 del 19/05/2020

LEGENDA

- Confine di proprietà
- Barriera acustica
- Rete acque meteoriche da piazzali
- Rete acque meteoriche da pluviali
- Rete acque civili
- Rete acque allo scarico
- Rete acque di seconda pioggia
- Pluviali
- Caditoia e pozzetto d'ispezione
- Pozzetto raccolta sversamenti
- Pozzetto prelievi per analisi
- Pozzo perdente
- Fossa biologica
- Disoleatore



CAPACITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO

Zona	Operazioni effettuate	Superficie (mq)	Volume (mc)	Quantità (ton)	Rifiuti stoccati/trattati
Area conferimento	R13 Scarico, verifica rifiuti ed eventuali operazioni preliminari (permanenza max 24 h)	160	150	250	Rifiuti non pericolosi
A	R13 - D15 Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi ritirati da terzi, eventualmente contenenti olio	75	60	110	15 01 10* 16 02 13* 17 04 09* 15 02 02* 16 02 15* 17 04 10* 16 02 12* 16 05 01* 17 05 03*
A1	R13 - D15 Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi ritirati da terzi, eventualmente contenenti olio				16 02 09* 16 02 10*
B	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi ritirati da terzi	190	170	270	16 02 14 16 02 16
B1	Messa in riserva di rifiuti non pericolosi ritirati da terzi	100	100	160	16 02 14 16 02 16
C	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, da conferire a terzi per il recupero	180	170	270	16 02 14 16 02 16
D	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	100			16 02 13* 16 02 16 16 02 14 17 04 09* 16 02 15* 17 04 10*
D1	R4 - R12 Rimozione amianto in camera confinata predisposta dopo presentazione Piano di Lavoro ex D. Lgs. 81/08	45			16 02 12* 17 04 08* 17 04 10*
D2	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	60			16 02 14 16 02 16
D3	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	50			16 02 14 16 02 16
E1	R13 - R12 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, ritirati da terzi ed eventuale operazione di miscelazione	315	350	350	02 01 10* 15 01 07 17 04 03 11 05 01 15 01 09 17 04 04 12 01 01 15 02 03 17 04 08* 12 01 02 16 01 12 17 04 06 12 01 03 16 01 16 17 04 07* 12 01 04 16 01 17 17 04 11 12 01 13 16 01 18 17 06 04 12 01 99 16 01 22 17 09 04 15 01 01 16 02 14 19 10 01* 15 01 02 16 02 16 19 10 02* 15 01 03 17 01 03 19 12 02* 15 01 04* 17 04 01 19 12 03* 15 01 06 17 04 02 20 01 40*
E2	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, ritirati da terzi	15	10	7	16 02 14*
F	R13 Messa in riserva di rifiuti pericolosi derivanti dal trattamento	8			15 02 02* 19 12 06* 19 12 11*
F1	D15 Deposito preliminare rifiuti pericolosi contenenti amianto derivanti dal trattamento	4			15 02 02* 17 06 01* 17 06 03* 17 06 05*
G	D15 Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi derivanti dal trattamento	15	30	30	19 12 04 19 12 09 19 12 05 19 12 12 19 12 07
H	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi derivanti dal trattamento	280	280	420	15 02 03 19 12 01 19 12 07 16 02 16 17 04 02* 17 04 08* 17 01 03 19 12 03 19 12 12 19 10 01 19 12 04
H1	R13 Deposito di rottami metallici End of Waste in attesa di dichiarazione di conformità e ancora qualificabili come rifiuti	200	200	300	
I	R13 - R12 Svuotamento dei trasformatori e deposito rifiuti pericolosi costituiti da olio, in arrivo da cantieri	30	1	1	13 03 07* 16 02 13* olio trasformatori
L	R13 Messa in riserva di rifiuti pericolosi di olio	16	6	5	13 03 07*
M1	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	25			12 01 13 17 04 01 17 04 01 15 01 06 17 04 02* 17 04 08* 12 01 02 16 01 12 17 04 06 16 01 17 17 04 04* 17 04 08* 16 01 18 17 04 05 17 04 05 16 01 22 17 04 06* 17 04 08* 16 02 14* 17 04 07 17 04 07
M2	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	5			* diversi da trasformatori e app. illuminazione ** solo operazione R4
N	R13 - R12 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, ritirati da terzi ed eventuale operazione di miscelazione	180	180	250	02 01 10* 15 01 07 17 04 03 11 05 01 15 01 09 17 04 04 12 01 01 15 02 03 17 04 08* 12 01 02 16 01 12 17 04 06 12 01 03 16 01 16 17 04 07* 12 01 04 16 01 17 17 04 11 12 01 13 16 01 18 17 06 04 12 01 99 16 01 22 17 09 04 15 01 01 16 02 14 19 10 01* 15 01 02 16 02 16 19 10 02* 15 01 03 17 01 03 19 12 02* 15 01 04* 17 04 01 19 12 03* 15 01 06 17 04 02 20 01 40*

QUANTITATIVI MASSIMI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO

DEFINIZIONE	QUANTITA' MASSIMA
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero	960 mc
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero e derivanti da attività di recupero	450 mc
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi	61 mc
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi derivanti dall'attività di trattamento	11 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'attività di trattamento e destinati allo smaltimento	30 mc
Deposito di rottami metallici End of Waste in attesa di dichiarazione di conformità e ancora qualificabile come rifiuto	200 mc
Operazioni di recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	30.000 ton/a
Operazioni di recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi relative allo svuotamento dell'olio	1.300 ton/a

Vi. Bi. Elettrorecuperi S.r.l.
Via Grigna 1/B - Piancogno (BS)
Tel. 030 368551
Cod. Fisc. 01999020365
DECRETO A.I.A. N. 10027/2011/2008

Comittente: **Vi. Bi. Elettrorecuperi S.r.l.**
Via Grigna 1/B - Piancogno (BS)

Progetto: **MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ex Art. 29-ocies D.Lgs 152/06**

Titolo: **Planimetria generale Comunicazione di fine lavori parziale**

Tav. n°: **2**

Scala: **1:200**

Data: **01/2019**

Revisioni: **REV.1 - 08/2020**

Professionista: **TeA consulting**
Te.A. Consulting S.r.l.
Via Vincenzo Monti, 32
20123 Milano
www.territorioambiente.com
info@territorioambiente.com

ALLACCIO ALLA RETE CONDOMINIALE CON DISPERSIONE AL SUOLO



5015

Prat. 1059

Brescia, _____

**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE
CIVILE**

UFFICIO RIFIUTI

Via Milano, 13
25126 Brescia

Tel. 030/37.49.918
Fax. 030/37.48.482
ambiente@pec.provincia.bs.it

c.f. 80008750178
P.IVA 03046380170

AMBIENTE

PEC Spett.le Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l.
vibi@pec.vibirecuperi.com

PEC Spett.le Compagnie Francaise D'Assurance
pour le Commerce Exterior SA (Co.Fa.Ce. S.A.)
coface@pec.coface.it

Prot. n. _____
Protocollo generato dal sistema
GMT/ra
cl 9.12.3

OGGETTO: Fasc. 320 - Accettazione dell' appendice 7 del 24.06.2020 relativa alla polizza fidejussoria n. 1812327 del 10.12.2008, prestata dalla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi s.r.l. con sede legale ed installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/b. Atto dirigenziale n. 1141 del 21/05/2020.

A seguito della trasmissione, effettuata mezzo PEC, da parte della ditta in indirizzo, registrata al P.G. provinciale n. 106666 in data 22/07/2020, dell' appendice 7 del 24.06.2020, firmata digitalmente, relativa alla polizza fidejussoria n. 1812327 del 10.12.2008, per l'aumento dell'importo garantito a € 60.532,43, rilasciata da Co.Fa.Ce S.a., prestata, in conformità a quanto disposto dalla d.g.p. n. 50 del 24/02/04, a fronte dell'atto dirigenziale n. 1141 del 21/05/2020, si comunica l'accettazione della stessa.

La presente, conservata in allegato al provvedimento autorizzativo che con nota a parte è già stato trasmesso, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti

Il Funzionario P.O. delegato
Loredana Massi
Documento firmato digitalmente

Referente per la Pratica: Roberto Abbate tel: 030/3749591

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 20-10-2023. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



Appendice N°	7	a Polizza N°	1812327	Effetto del	24/06/2020																				
Contraente	VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.																								
	PIANCOGNO		Cod. Fisc.	01889650980																					
Beneficiario	PROVINCIA DI BRESCIA																								
	VIA MILANO N.13			BRESCIA																					
<p>Con la presente appendice che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della suindicata polizza, si precisa quanto segue:</p> <p>Il capitale assicurato, di EURO 43.829,58 è aumentato a EURO 60.532,43 Per effetto di quanto sopra il Contraente provvede, alla firma del presente atto, ad integrare il premio in corso, fino alla data del 28/11/2025 in EURO 455,00 Conseguentemente a quanto sopra i premi delle proroghe Annuali vengono modificati come segue:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Netto Proroga</th> <th style="text-align: center;">Accessori Proroga</th> <th style="text-align: center;">Diritti Proroga</th> <th style="text-align: center;">Imposte Proroga</th> <th style="text-align: center;">Totale Proroga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Eur 244,84</td> <td style="text-align: center;">Eur 24,49</td> <td style="text-align: center;">Eur 0,00</td> <td style="text-align: center;">Eur 33,67</td> <td style="text-align: center;">Eur 303,00</td> </tr> </tbody> </table> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">LA PRESENTE VARIAZIONE DI CAPITALE ASSICURATO VIENE EFFETTUATA CON RIFERIMENTO ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 1141/2020 DEL 21/05/2020 RILASCIATO DALLA PROVINCIA DI BRESCIA. LA PRESENTE APPENICE ANNULLA E SOSTITUISCE L'APPENDICE N. 6 RESA SENZA EFFETTO ALL'ORIGINE.=</p> <p style="text-align: center; margin-top: 20px;">- Fermo il Resto -</p> <p>Premio alla firma</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <tr> <td style="width: 20%;">Netto</td> <td style="width: 20%;">Accessori</td> <td style="width: 20%;">Diritti</td> <td style="width: 20%;">Imposte</td> <td style="width: 20%;">Totale</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Eur 367,67</td> <td style="text-align: center;">Eur 36,77</td> <td style="text-align: center;">Eur 0,00</td> <td style="text-align: center;">Eur 50,56</td> <td style="text-align: center;">Eur 455,00</td> </tr> </table>						Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga	Eur 244,84	Eur 24,49	Eur 0,00	Eur 33,67	Eur 303,00	Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale	Eur 367,67	Eur 36,77	Eur 0,00	Eur 50,56	Eur 455,00
Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga																					
Eur 244,84	Eur 24,49	Eur 0,00	Eur 33,67	Eur 303,00																					
Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale																					
Eur 367,67	Eur 36,77	Eur 0,00	Eur 50,56	Eur 455,00																					
Emessa in N° 4 esemplari ad unico effetto in..... BRESCIA				il 24/06/2020																					
Il Contraente		Il Beneficiario		Il Garante DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE																					
Per quietanza della somma di Eur 455,00				L'Esattore																					

ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO

SPAZIO BIANCO NON UTILIZZABILE

ALLEGATO per la sottoscrizione con Firma Digitale della POLIZZA N° 1812327 e APPENDICE N° 7

CONTRAENTE

VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.

VIA GRIGNA 1/B
25052 PIANCOGNO BS I 01889650980

BENEFICIARIO

PROVINCIA DI BRESCIA

VIA MILANO N.13
25126 BRESCIA BS I

La presente polizza è sottoscritta con firma digitale "forte" da BALLINI GIANLUCA
nella sua qualità di Procuratore
di COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE - EXTERIEUR SA
(di seguito Coface) in forza di Procura del 22/07/2016 con atto del Dott. Gabriele Franco Maccarini Notaio in Milano rep. 62669

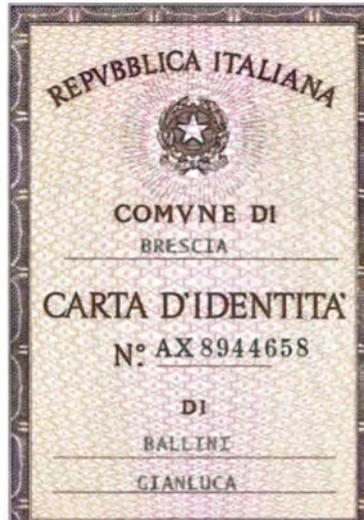
La presente polizza è stata emessa nel rispetto delle regole tecniche per la formazione, trasmissione, conservazione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione anche temporale dei documenti informatici, nonché in materia di generazione, apposizione e verifica della firma digitale, come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005 e succ. modd) e dalle vigenti Regole Tecniche dettate con decreti ai sensi dell'art. 71 del CAD.

La validità dell'impegno di garanzia assunto mediante la presente polizza, nonché la conformità dell'esemplare cartaceo all'originale informatico è verificabile secondo la procedura e con gli strumenti indicati di seguito.

Per verificare la corrispondenza e l'originalità potete visualizzare la polizza utilizzando i seguenti dati:
polizza n° 1812327
chiave univoca di accesso 3470B3A364C815BF

Procedura operativa

- 1) collegarsi al sito www.coface.it
- 2) in fondo alla pagina in AREA CLIENTI cliccare sulla scelta **Verifica polizza digitali**
- 3) seguire la procedura indicata nella sezione COME EFFETTUARE IL DOWNLOAD utilizzando il NUMERO DI POLIZZA E LA CHIAVE UNIVOCA DI ACCESSO contenuti nella presente appendice.
- 4) la verifica del documento può essere effettuata seguendo la procedura indicata nelle sezioni LA VERIFICA DEL DOCUMENTO ONLINE e LA VERIFICA DEL DOCUMENTO OFFLINE.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL FIDEIUSSORE resa ai sensi e per gli effetti degli artt.47, 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto **BALLINI GIANLUCA** nato a **Brescia** il **27/03/1970**
e residente in **VIA ANTONIO CANTORE N. 17 BRESCIA BS**
consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

di possedere il potere di impegnare validamente il soggetto fidejussore **Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exterieur S.A - Rappresentanza Generale per l'Italia (di seguito Coface)** con sede legale in Bois-Colombes (Francia), 1, Place Costes et Bellonte, e sede secondaria in Milano, Via Lorenteggio n.240 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Milano 09448210154, REA Milano n. 1294607, autorizzata all'esercizio del Ramo Cauzioni con provvedimento dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo IVASS in data 27 luglio 2012 n. 1.00107

in forza di Procura del 22/07/2016 con atto del Dott. Gabriele Franco Maccarini Notaio in Milano rep. 62669

e di possedere la veste legale ed i poteri di firma per impegnare la **COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE - EXTERIEUR SA (di seguito Coface)** a sottoscrivere fideiussione per tipologia ed importi richiesti.

In fede,

24/06/2020

Coface
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.911
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prat. 1059

Brescia, _____

PEC Spett.le VI.BI Elettrorecuperi Srl
e, p.c.
PEC Al Comune di Piancogno
PEC ARPA Lombardia
Dipartimento di Brescia
PEC ATS della Montagna

Prot. n _____
Protocollo generato dal sistema
Cl. 09.12.03
GMT/ra/eb

OGGETTO: Fasc. 363 - **Vi.Bi Elettrorecuepri S.r.l.** titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/1/2008 e s.m.i. Comunicazione di modifica non sostanziale (in atti P.G. n. 150427/2020). Presa d'atto.

Si fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale all'impianto "IPPC" in data 12/10/2020, registrata al P.G. n. 150427 in data 13/10/2020 e successiva documentazione integrativa, con la quale codesto Gestore comunica l'intenzione di apportare al predetto impianto la modifica consistente nell'installazione di un mulino granulatore (premacinatore PC 650) per la macinazione (operazione R12) con capacità di targa fino a 2 t/h - attività non IPPC, di rifiuti costituiti da contatori elettrici, identificati dai codici EER seguenti:

- 160213* "Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12",
- 160214 "Apparecchiature fuori uso, diverse di quelle da cui alle voci da 160209 a 160213";
- 160216 "Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215".

Il premacinatore sarà dotato di idoneo sistema di aspirazione e abbattimento asservito alla nuova emissione E1.

Con la presente, si prende atto di tale modifica, ritenendo la stessa non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1 bis) del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi della d.G.R. n. XI/4268 del 08/02/2021 e si dispone l'aggiornamento delle tabelle C1, E1 e F7 dell'AIA specificando che la parti modificate sono quelle con colorazione rossa.

Si precisa che il nuovo sistema di abbattimento a servizio dell'emissione E1 dovrà essere conforme alla scheda D.MF.01 della DGR n.3552/2012 anche relativamente ai sistemi di controllo e manutenzione.

A seguito dell'esecuzione della modifica codesta ditta dovrà effettuare quanto previsto dalla normativa di settore ed in particolare:

- comunicazione di messa in esercizio e messa a regime;
- ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti modificati e invio dei relativi referti analitici;
- valutazione di impatto acustico che tenga conto delle modifiche in progetto, da effettuare entro 60 giorni dalla messa a regime dell'emissione E1.

Al riguardo si prescrive che:

- il trattamento dei rifiuti pericolosi di cui al codice EER 160213* costituiti da contatori trifase GIST possono essere triturati nel mulino PC-650 solo se, precedentemente all'operazione di macinazione, venga asportata la batteria/condensatore, unico componente pericoloso presente all'interno del contatore;
- il rifiuto in uscita di cui al codice EER 191212 [altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211] decadente dal trattamento di triturazione, costituito da frammenti di plastica dell'involucro e da altri componenti (cavi elettrici in rame, schede elettroniche, ecc) è limitato a "frammenti di plastica e di componenti elettrici ed elettronici";

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.911
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

In riferimento alla gestione del rifiuto triturato rispetto ai criteri dell'art. 179 del d.lgs 152/06, la ditta deve garantire il recupero di materia effettuato presso impianti terzi la cui gestione deve essere volta a massimizzare la percentuale di materiale recuperabile destinando a smaltimento solo i rifiuti **non recuperabili**.

La ditta deve presentare entro 5 gg dal ricevimento della presente comunicazione una planimetria, aggiornata, in formato pdf/a, con firma digitale del legale rappresentante e del tecnico estensore dell'elaborato grafico a completamento della documentazione già inoltrata.

La presente nota va conservata con l'autorizzazione esistente: l'Allegato Tecnico dell'AIA sarà aggiornato in occasione di eventuali successive modifiche impiantistiche comunicate dal gestore.

Distinti Saluti

Il Direttore,
Dott. Giovanmaria Tognazzi
Documento firmato digitalmente

Referenti per la Pratica: Emanuela Bertelli tel: 0303749726
Roberto Abbate tel: 0303749591

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.911
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

ALLEGATO

ATTIVITA' IPPC e NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA		DURATA	TEMP.	INQUINANTI MONITORATI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
		Sigla	Descrizione						
Non IPPC	E1	M2	Macinatore PC 650 per contatori elettronici	1h/g	amb	Polveri totali, TVOC, mercurio, Σ Pb, Mn, Cu, V, Sn e composti Σ Cr, Ni, Cd Co, As e composti	Filtro a maniche	11	0,06 mq

Tabella C1 - Emissioni in atmosfera

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA MASSIMA [Nm ³ /h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm ³]
	Sigla	Descrizione			
E1	M2	Macinatore PC 650 per contatori elettronici	2.500	Polveri	5
				Σ Pb, Mn, Cu, V, Sn e composti	5
				Σ Cr, Ni, Cd Co, As e composti	1
				Hg	0,01
				TVOC	20

Tabella E1 – Emissioni in atmosfera

Parametro	E1	Modalità di controllo		Metodi (*)	
		Continuo	Discontinuo		
Portata	X		annuale	EN 14385	
TVOC	X		annuale		UNI EN 12619:2013
Rame (Cu) e composti	X		annuale		
Piombo (Pb) e composti	X		annuale		
Manganese (Mn) e composti	X		annuale		
Stagno (Sn) e composti	X		annuale		
Arsenico e composti	X		annuale		
Cobalto e composti	X		annuale		
Vanadio e composti	X		annuale		
Cromo e composti	X		annuale		
Nichel e composti	X		annuale		
Cadmio e composti	X		annuale		
Mercurio	X		annuale		EN 13211
Polveri	X		annuale	UNI EN 13284	

Tab. F7- Inquinanti monitorati

(*) Qualora non siano disponibili norme EN, occorre applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.

AOO PROVINCIA DI BRESCIA
 Protocollo Partenza N. 140882/2021 del 20-08-2021
 Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.911
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prat. 1059

Brescia, _____

PEC Spett.le VI.BI Elettrorecuperi Srl
e, p.c. PEC Al Comune di Piancogno
PEC ARPA Lombardia
Dipartimento di Brescia
PEC ATS della Montagna

Prot. n _____
Protocollo generato dal sistema
Cl. 09.12.03
GMT/ra

OGGETTO: Fasc. 363 - **Vi.Bi Elettrorecuepri S.r.l.** titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/1/2008 e s.m.i. Comunicazione di modifica non sostanziale (in atti P.G. n. 150427/2020).
Vostra nota del 23/08/2021 (in atti P.G. n. 141569 del 24/08/2021). Presa d'atto

Il Gestore dell'impianto con comunicazione registrata al P.G. provinciale con il n. 141569 del 24/08/2021, in relazione a quanto prescritto nella nota dirigenziale n. 140882 del 20/08/2021 avente per oggetto: "*Fasc. 363 - Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/1/2008 e s.m.i. Comunicazione di modifica non sostanziale (in atti P.G. n. 150427/2020). Presa d'atto.*", ha trasmesso, a completamento della documentazione in atti, la tavola 02 datata 10/2021 "*Planimetria generale*" 1 rev. 06/2021.

Al riguardo si dà atto che l'assetto gestionale è rappresentato nella planimetria allegata alla presente a formare parte integrante e sostanziale della nota dirigenziale n. 14882. La presente nota va allegata all'autorizzazione esistente ed esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti

Il Direttore
Giovanmaria Tognazzi
documento firmato digitalmente

Allegati:
-planimetria 02 datata 10/2020 "Planimetria Generale" 1 Rev 06/2021 (in atti P.G. n. 141569 del 24/08/2021)

Referente per la pratica: Roberto Abbate - Tel: 030/3749591

AOO PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Partenza N. 143554/2021 del 26-08-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AMBIENTE

LEGENDA

- Confine di proprietà
- Barriera acustica
- Rete acque meteoriche da piazzali
- Rete acque meteoriche da pluviali
- Rete acque civili
- Rete acque allo scarico
- Rete acque di seconda pioggia
- Pluviali
- Caditoia e pozzetto d'ispezione
- Pozzetto raccolta sversamenti
- Pozzetto prelievi per analisi
- Pozzo perdente
- Fossa biologica
- Disoleatore
- Punto di emissione convogliata

TIPOLOGIA DEI SETTORI RAEE

- D.lgs 49/2014 -

a1	settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi non pericolosi
a2	settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi pericolosi
b	settore di messa in sicurezza
d	settore di frantumazione delle carcasse
e	settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche
f	settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili



CAPACITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO

Zona	Operazioni effettuate	Superficie (mq)	Volume (mc)	Quantità (ton)	Rifiuti stoccati/trattati
Area conferimento	R13 Scarico, verifica rifiuti ed eventuali operazioni preliminari (permanenza max 24 h)	160	150	250	Rifiuti non pericolosi
A	R13 - D15 Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi ritirati da terzi, eventualmente contenenti olio	75	60	110	15 01 10* 16 02 13* 17 04 09* 15 02 02* 16 02 15* 17 04 10* 16 02 12* 16 06 01* 17 06 03*
A1	R13 - D15 Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi ritirati da terzi, eventualmente contenenti olio				16 02 09* 16 02 10*
B	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi ritirati da terzi	190	170	270	16 02 14 16 02 16
B1	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi ritirati da terzi	100	100	160	16 02 14 16 02 16
C	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, da conferire a terzi per il recupero	200	170	270	16 02 14 16 02 16
D	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	100			16 02 13* 16 02 16 16 02 14 17 04 09* 16 02 15* 17 04 10*
D1	R4 - R12 Rimozione amianto in camera confinata predisposta dopo presentazione Piano di Lavoro ex D. Lgs. 81/08	45			16 02 12* 17 04 04* 17 04 10*
D2	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	60			16 02 14 16 02 16
D3	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	50			16 02 14 16 02 16
E1	R13 - R12 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, ritirati da terzi ed eventuale operazione di miscelazione	280	350	350	02 01 10* 15 01 07 17 04 03 11 05 01 15 01 09 17 04 04 12 01 01 15 02 03 17 04 05* 12 01 02 16 01 12 17 04 06 12 01 03 16 01 16 17 04 07* 12 01 04 16 01 17 17 04 11 12 01 13 16 01 18 17 06 04 12 01 99 16 01 22 17 09 04 15 01 01 16 02 14 19 10 01* 15 01 02 16 02 16 19 10 02* 15 01 03 17 01 03 19 12 02* 15 01 04* 17 04 01 19 12 03* 15 01 06 17 04 02 20 01 40* *operazione (R12) di miscelazione
E2	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, ritirati da terzi	20	10	7	16 02 14 16 02 16
F	R13 Messa in riserva di rifiuti pericolosi derivanti dal trattamento	8			15 02 02* 19 12 06* 19 12 11*
F1	D15 Deposito preliminare rifiuti pericolosi contenenti amianto derivanti dal trattamento	4	5	5	15 02 02* 17 06 01* 17 06 02* 17 06 05*
G	D15 Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi derivanti dal trattamento	15	30	30	19 12 04 19 12 09 19 12 05 19 12 12
H	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi derivanti dal trattamento	280	280	420	15 02 03 19 12 01 19 12 07 17 01 03 19 12 03 19 12 12 19 10 01 19 12 04 19 12 12 19 10 02 19 12 05
H1	R13 Deposito di rottami metallici End of Waste in attesa di dichiarazione di conformità e ancora qualificabili come rifiuti	200	200	300	
I	R13 - R12 Svuotamento dei trasformatori e deposito rifiuti pericolosi costituiti da olio, in arrivo da cantieri	30	1	1	13 03 07* 16 02 13* olio trasformatori
L	R13 Messa in riserva di rifiuti pericolosi di olio	18	6	5	13 03 07*
M1	R4 - R12 Recupero di metalli (limitatamente alla cernita e selezione)	25			12 01 13 17 04 01 17 04 11 15 01 04 17 04 02* 19 10 01 15 01 06 17 04 03* 19 10 02 16 01 17 17 04 04* 19 12 02 16 01 18 17 04 05 19 12 03 16 01 22 17 04 06* 20 01 40 16 02 14* 17 04 07 * diversi da trasformatori e app. illuminazione * solo operazione R4
M2	R12 Recupero di metalli Operazione di cernita e selezione; e triturazione (limitatamente a cationi)	15			16 02 14 16 02 16 16 02 13*
N	R13 - R12 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenenti olio, ritirati da terzi ed eventuale operazione di miscelazione	180	180	250	02 01 10* 15 01 07 17 04 03 11 05 01 15 01 09 17 04 04 12 01 01 15 02 03 17 04 05* 12 01 02 16 01 12 17 04 06 12 01 03 16 01 16 17 04 07* 12 01 04 16 01 17 17 04 11 12 01 13 16 01 18 17 06 04 12 01 99 16 01 22 17 09 04 15 01 01 16 02 14 19 10 01* 15 01 02 16 02 16 19 10 02* 15 01 03 17 01 03 19 12 02* 15 01 04* 17 04 01 19 12 03* 15 01 06 17 04 02 20 01 40* *operazione (R12) di miscelazione

QUANTITATIVI MASSIMI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO

DEFINIZIONE	QUANTITA' MASSIMA
Messa in riserva (R15) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero	960 mc
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero e derivanti da attività di recupero	450 mc
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi	61 mc
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi derivanti dall'attività di trattamento	11 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'attività di trattamento e destinati allo smaltimento	30 mc
Deposito di rottami metallici End of Waste in attesa di dichiarazione di conformità e ancora qualificabile come rifiuto	200 mc
Operazioni di recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	30.000 ton/a
Operazioni di recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi relative allo svuotamento dell'olio	1.300 ton/a

Vi. Bi. Elettrorecuperi S.r.l.
Via Grigna 1/B - Piancogno (BS)
Tel. 030 39501
E-mail: info@vi.bi.elettrorecuperi.it
DECRETO A.L. 27/04/2008

Committente: **Vi. Bi. Elettrorecuperi S.r.l.**
Via Grigna 1/B - Piancogno (BS)
Progetto: **MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ex Art. 29-octies D.Lgs 152/06**
Titolo: **Planimetria generale**

Tav. n°: **2**
Scala: **1:200**
Data: **10/2020**
Revisioni: **1° REV. - 06/2021**

TeA consulting
Te.A. Consulting S.r.l.
Via Vincenzo Monti, 32
20123 Milano
www.territorioambiente.com
info@territorioambiente.com

PROPRIETA' RISERVATA - VIETATA OGNI RIPRODUZIONE NON AUTORIZZATA